



# **BILANCIO 2016**

**Società Italiana di Revisione e Fiduciaria**

**S.I.RE.F. S.p.A.**

**RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

---

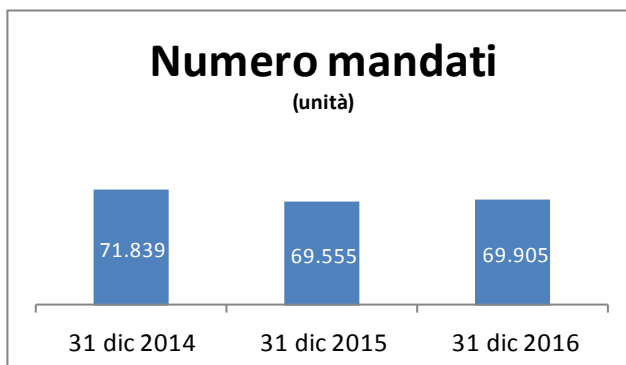
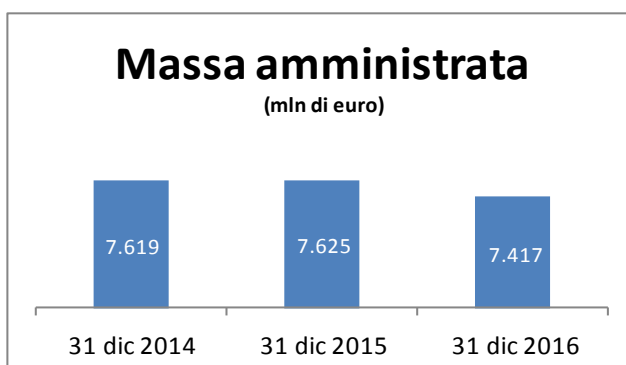
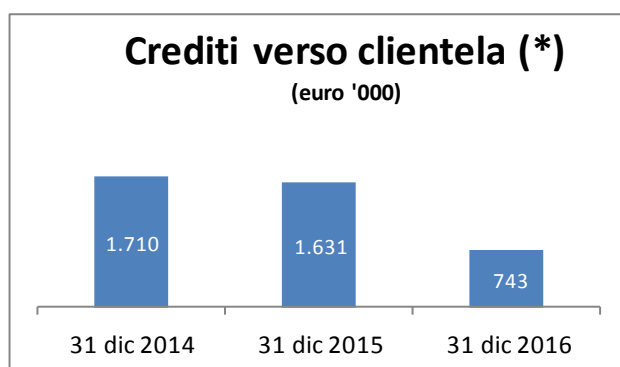
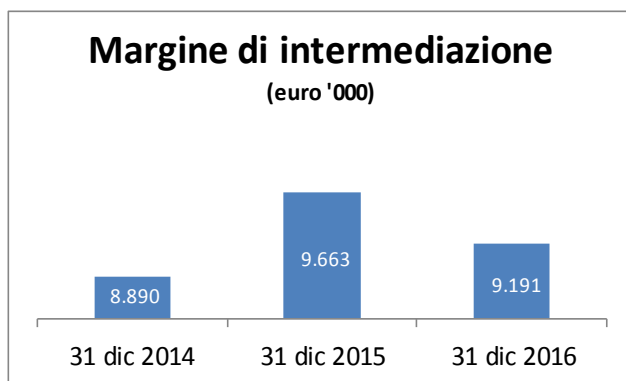
**Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F S.p.A**, in forma abbreviata **SIREF Fiduciaria S.p.A.** o **SIREFID S.p.A.** Sede Sociale: Viale Stelvio 55 20159 Milano, Capitale Sociale Euro 2.600.000 i.v. Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 01840910150 Appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Autorizzazione all'attività fiduciaria con D.M. del 6.9.1974 Membro Assofiduciaria.

# Sommario

<b>Cariche sociali .....</b>	<b>7</b>
<b>Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking.....</b>	<b>8</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione .....</b>	<b>9</b>
<b>Scenario economico e contesto normativo.....</b>	<b>10</b>
Risultati operativi.....	12
Risultati economici .....	12
Aggregati patrimoniali .....	14
Dati operativi, struttura, gamma prodotti .....	15
Masse amministrate e numero di mandati per prodotto .....	15
Iniziative commerciali.....	17
Evoluzione organico.....	19
Sistema informativo, organizzazione e formazione .....	20
Iniziative sociali e promozione della cultura .....	21
Altre informazioni.....	22
Gestione e controllo dei rischi.....	22
Rapporti con imprese del Gruppo e informativa sulle parti correlate .....	23
Presupposto della continuità aziendale .....	23
Attività di ricerca e sviluppo .....	23
Azioni proprie detenute in portafoglio.....	24
Altre notizie .....	24
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.....</b>	<b>25</b>
<b>Proposte all'Assemblea .....</b>	<b>26</b>

<b>Prospetti contabili.....</b>	<b>27</b>
Stato patrimoniale.....	27
Conto economico .....	28
Prospetto della redditività complessiva .....	29
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto .....	30
Rendiconto finanziario .....	31
<b>Nota integrativa.....</b>	<b>32</b>
Parte A : Politiche contabili .....	33
Parte B : Informazioni sullo stato patrimoniale.....	42
Parte C : Informazioni sul conto economico .....	63
Parte D : Altre informazioni.....	72
<b>Allegati di Bilancio .....</b>	<b>87</b>
Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo .....	87
<b>Relazione del Collegio Sindacale .....</b>	<b>90</b>
<b>Relazione della Società di Revisione.....</b>	<b>97</b>
<b>Uffici.....</b>	<b>100</b>

## Highlights



(\*) Per omogeneità con il dato 2016, i crediti verso clientela degli anni 2014/2015 includono il credito per imposta di bollo anticipata all'Erario per conto della clientela.

## Sirefid, una presenza consolidata

*Il 2016 ha rappresentato per Sirefid un anno di consolidamento e rafforzamento qualitativo.*

*Numerose sono infatti le iniziative condotte, tra cui: l'adeguamento normativo procedurale, il nuovo sistema dei controlli, la diffusione della cultura di presidio del rischio a tutte le funzioni aziendali ed a tutti i livelli, la selezione accurata della clientela, il supporto allo sviluppo internazionale della Divisione Private e, non ultimo, una nuova corporate identity e la completa rivisitazione del sito internet della Società.*

*Tutte queste azioni sono state parte del percorso di crescente integrazione di Sirefid nella Divisione Private Banking di Intesa Sanpaolo: ciò ha permesso alla fiduciaria di affermare la sua nuova identità e diventare, per i suoi servizi specialistici, l'interlocutore preferenziale per il target di clientela di fascia alta del Gruppo, sia in qualità di investitore sia, come spesso avviene nella realtà italiana, di imprenditore.*

*L'impegno profuso da tutto il personale ha consentito di:*

- *supportare lo sviluppo commerciale, rafforzando i rapporti e valorizzando le sinergie con le altre strutture della Divisione Private Banking ed in particolare con Intesa Sanpaolo Private Banking;*
- *rafforzare il posizionamento di eccellenza a livello nazionale nei servizi ad elevato contenuto specialistico ed innovativo (escrow agreement, piani di azionariato diffuso e stock option, trust, ecc.);*
- *aumentare il livello di sicurezza ed affidabilità amministrativa, gestendo adeguatamente gli adempimenti obbligatori e normativi, in continua evoluzione.*

*E' proseguito altresì l'impegno sulle sinergie con le altre strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, mantenendo alta l'attenzione sul piano dell'operatività e dell'organizzazione interna verso una maggiore efficienza operativa.*

*Il rinnovamento ha portato anche una nuova consapevolezza del modus operandi: Sirefid sta riducendo la sua complessità organizzativa e sta adeguandosi alle indicazioni delle nuove normative, potenziando la sua struttura interna e favorendo il passaggio del personale da distaccato da altre realtà del Gruppo a personale dipendente. Ciò ha già prodotto significativi benefici sulla velocità nel coordinare le iniziative infragrupo e sul livello di partecipazione alla vita aziendale.*

*Alla luce di queste linee guida, Sirefid ha proseguito efficacemente il suo percorso atto a consolidare e rafforzare le professionalità acquisite in 40 anni di esperienza, creando nuovo valore aggiunto per i clienti serviti.*

## Cariche sociali

(\*)

### Consiglio di amministrazione

Presidente	Pier Luigi Sappa
Consiglieri	Paolo Bighignoli Andrea Calamanti Renzo Moro Saverio Perissinotto Romeo Robiglio Aldo Scarselli

### Collegio sindacale

Presidente	Giampaolo Brianza
Sindaci effettivi	Lorenzo Ginisio Federica Mantini
Sindaci Supplenti	Patrizia Marchetti Francesca Monti

### Direzione Generale

Direttore Generale	Lorenzo Petracca
--------------------	------------------

### Società di revisione

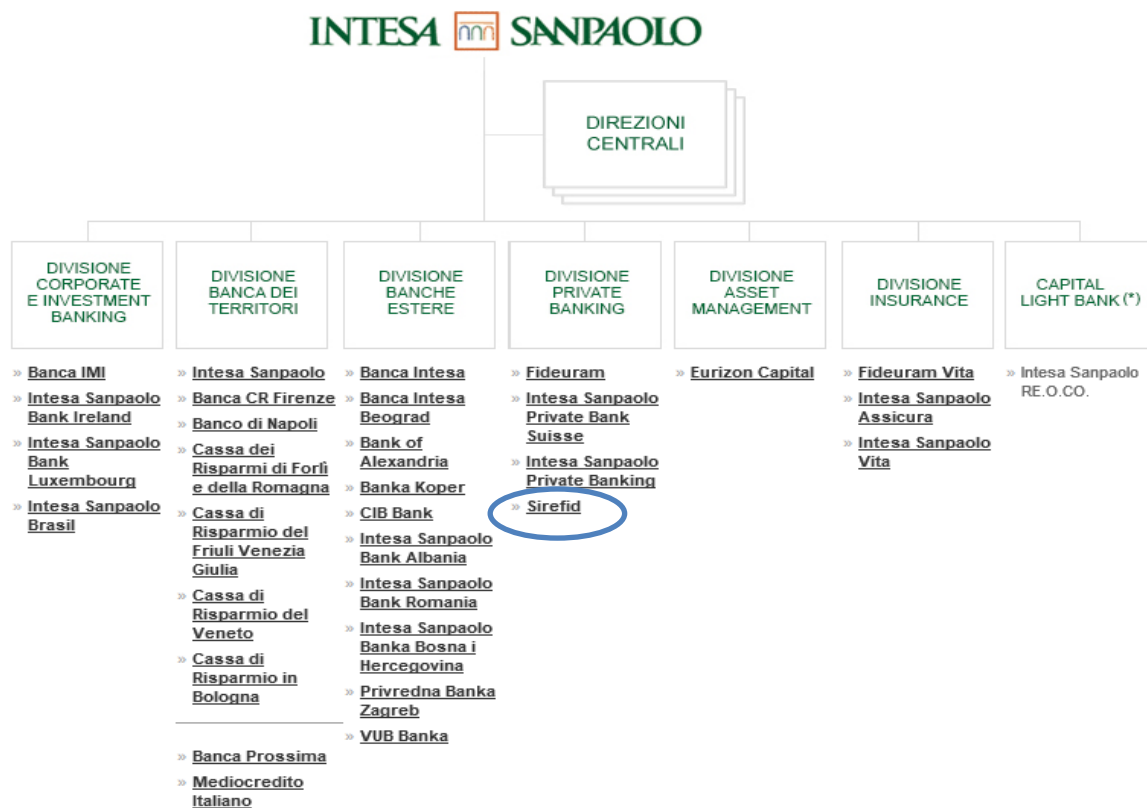
KPMG S.p.A.

---







(\*) Composizione alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016.

## Il Gruppo Intesa Sanpaolo e la Divisione Private Banking


La Società appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, per il tramite della Controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking. Di seguito, una rappresentazione grafica della composizione societaria del Gruppo.



**ITALIA**

 FIDEURAM	
 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING	100%
 SANPAOLO INVEST	100%
 FIDEURAM INVESTIMENTI	99,50%
 SIREFID	100%
 FIDEURAM FIDUCIARIA	100%

**FRANCIA**

 FINANCIÈRE FIDEURAM	99,99%
---	--------

**IRLANDA**

 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT IRELAND	100%
---	------

**REGNO UNITO**

 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING	succursale
---	------------

**LUSSEMBURGO**

 FIDEURAM BANK LUXEMBOURG	100%
--	------

**SVIZZERA**

 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANK SUISSE	100%
---	------

La tavola seguente riporta le società, tra cui Sirefid, rientranti nella Divisione Private Banking, in quanto controllate da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking.



## Relazione sull'andamento della gestione

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed in generale i risultati conseguiti nell'anno dalla società Sirefid S.p.A..

In un anno di rilevanti cambiamenti che hanno toccato tutte le componenti aziendali, Sirefid ha ottenuto risultati positivi, conseguendo al 31/12/2016 **un utile netto** pari a Euro 1.010.029,00.

Tale risultato è il frutto delle azioni commerciali intraprese da Sirefid, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking, e dell'impegno profuso dal personale della Società, con il supporto delle funzioni di Gruppo e di Divisione Private.

Il presente documento di bilancio è redatto:

- secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea;
- utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari), che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016.

La Nota integrativa è così suddivisa:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni.

## Scenario economico

Nel 2016 l'economia mondiale ha proseguito lungo un sentiero di moderata espansione. Le quotazioni delle materie prime, incluso il petrolio, si sono riprese dopo una lunga fase di debolezza. L'esito del referendum convocato nel Regno Unito per decidere sulla permanenza nell'Unione Europea ha determinato una ampia svalutazione della sterlina. I temuti effetti di contagio sugli altri mercati europei non si sono verificati.

La crescita economica statunitense è stata inferiore alle attese nel primo semestre, ma è riaccelerata nella seconda parte del 2016. Occupazione e redditi hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. A fine anno, l'esito delle elezioni presidenziali ha favorito un aumento dei tassi a medio e lungo termine, in parte legato all'aspettativa che la nuova amministrazione implementi misure espansive di politica fiscale. A dicembre, la Federal Reserve è tornata ad alzare i tassi ufficiali di 25 punti base, segnalando che intende muoverli ancora tre volte nel 2017.

Le indicazioni congiunturali sono state contrastanti nell'Eurozona. La crescita trimestrale del PIL è stata oscillante, ma la variazione annua è rimasta pressoché invariata, appena sopra l'1,5%, un livello sufficiente a promuovere un graduale miglioramento nel mercato del lavoro con un progressivo assorbimento del tasso di disoccupazione. Nel quarto trimestre, indagini congiunturali e dati di produzione industriale sono stati coerenti con un'accelerazione della crescita del PIL. L'inflazione è gradualmente risalita nel corso dell'anno fino all'1,1%.

In marzo, la BCE ha annunciato nuove misure espansive. Il tasso sui depositi, che attualmente svolge la funzione di principale tasso guida, è stato ridotto da -0,30% a -0,40%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato tagliato da 0,05% a zero, mentre il tasso sul rifinanziamento marginale è sceso a 0,25%. In seguito, la BCE ha annunciato l'estensione del programma di acquisti fino a tutto il dicembre 2017, sebbene riducendone la dimensione a 60 miliardi mensili con decorrenza dall'aprile di quest'anno. Inoltre, la piena allocazione all'operazione di rifinanziamento marginale rimarrà in vigore almeno fino all'ultimo periodo di riserva del 2017.

La crescita dell'economia italiana si è quasi arrestata nel secondo trimestre, riaccelerando poi nel terzo. La variazione del PIL rispetto a un anno prima, pari a 1,0% nel terzo trimestre, è stimata su livelli marginalmente inferiori all'1% per l'intero 2016. La crescita occupazionale, robusta nel 2015 per effetto delle riforme e degli incentivi contributivi, ha perso slancio nel corso dell'anno. La politica fiscale ha assunto un orientamento prudente: la riduzione ulteriore dell'avanzo primario ha compensato il calo più rapido del previsto della spesa per interessi, lasciando il deficit totale pressoché immutato in rapporto al PIL. Si stima che il rapporto debito/PIL sia cresciuto marginalmente anche nel 2016. Sul fronte esterno, l'economia italiana ha continuato a registrare un ampio avanzo nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, nonché significativi miglioramenti della posizione finanziaria netta estera.

I differenziali con i rendimenti del debito tedesco sono gradualmente saliti nel corso dell'anno. I rendimenti del debito pubblico italiano hanno registrato il minimo storico all'1,05% il 14 agosto, chiudendo poi l'anno a 1,83% (23pb sopra i livelli di un anno prima).

Il cambio dell'euro con il dollaro ha registrato un'ampia oscillazione nel corso del 2016: a una fase di apprezzamento, culminata a 1,15 il 2 maggio, è seguito un graduale indebolimento, accelerato da ottobre, che lo ha portato a chiudere l'anno a 1,05.

### I mercati azionari

Nel corso del 2016, le performance degli indici azionari globali sono state generalmente caratterizzate da un'accentuata volatilità e da un incremento dell'avversione al rischio da parte degli investitori nei maggiori mercati internazionali, in particolare nell'area euro e in Asia. Questi trend sono emersi già nelle prime settimane dell'anno, penalizzando in particolare i mercati periferici dell'area euro (Italia, Spagna e Grecia).

Il forte calo dei mercati azionari ad inizio 2016 è stato causato innanzitutto da una combinazione di fattori macroeconomici: le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio; il rallentamento economico della Cina, dei paesi emergenti e dei produttori di greggio; le incertezze sui tempi della politica monetaria negli USA; il referendum in Gran Bretagna sulla Brexit.

Dopo aver toccato un minimo a metà febbraio, i mercati azionari hanno trovato supporto nelle decisioni di politica monetaria della BCE ad inizio marzo e nel rimbalzo nei prezzi del petrolio. Nel secondo trimestre, i mercati azionari sono stati largamente influenzati dalle aspettative sul referendum Brexit, in un contesto di elevata ed inusuale volatilità. L'inattesa vittoria del fronte del Leave ha determinato una violenta correzione al ribasso delle quotazioni azionarie, ed una nuova impennata dell'avversione al rischio degli investitori.

Nel corso del terzo trimestre, gli indici azionari dell'area euro, ad eccezione dell'Italia, hanno gradualmente recuperato i livelli precedenti la Brexit, sostenuti anche da una stagione dei risultati semestrali nel complesso superiore alle prudenti aspettative del mercato.

Il mercato domestico è stato, invece, frenato da fattori macro (la crescita è fortemente rallentata nel secondo trimestre), politici (in vista del referendum costituzionale) e legati a settori specifici, come le preoccupazioni sulla capitalizzazione del settore bancario e sugli NPL.

L'indice EuroStoxx ha chiuso l'anno in marginale rialzo (+1,5%); il CAC 40 ha registrato un incremento del 4,9% a fine periodo, mentre di poco superiore è stato il rialzo del Dax 30 (+6,9%). L'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo del 9,5%. I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance nel complesso deludenti: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in calo del 12,3%, mentre l'indice Nikkei 225 è rimasto sostanzialmente invariato nel periodo (+0,4%).

Nel 2016 il mercato azionario italiano ha ottenuto performance inferiori a quelli di altri mercati internazionali, sia per l'elevata incidenza nell'indice del settore Finanziario, particolarmente penalizzato nel periodo dagli investitori, sia per una ripresa del rischio politico. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in calo (-10,2%), anche se ben al di sopra dei minimi registrati l'11 febbraio (-26,4%); l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il periodo a -9,9%.

### La raccolta indiretta e il risparmio gestito

E' proseguita la marcata flessione dei titoli di debito delle famiglie in custodia presso le banche. L'andamento ha risentito della continua caduta delle obbligazioni bancarie e della scarsa appetibilità dei titoli di Stato in un contesto di tassi negativi.

Il risparmio gestito nel 2016 ha mostrato solidità, nonostante sia stato condizionato negativamente dalla volatilità e dall'incertezza sui mercati finanziari. Il settore, infatti, ha registrato flussi positivi, seppur più moderati rispetto al 2015, e stock in crescita. Le gestioni di portafoglio, dopo un inizio d'anno particolarmente positivo, hanno poi rallentato, registrando un flusso leggermente negativo per i portafogli retail e una raccolta positiva per i mandati istituzionali ancorché più contenuta rispetto al 2015.

Infine, per il settore assicurativo si è verificato un rallentamento della nuova produzione dei rami vita rispetto al 2015. Ciò è attribuibile a due fattori: da un lato, i tassi molto bassi hanno frenato i prodotti tradizionali (rami I e V), dall'altro l'andamento negativo dei mercati ha reso le unit linked poco appetibili (ramo III).

### Le prospettive per l'esercizio 2017

La fase di moderata espansione economica si estenderà al 2017, che dovrebbe essere caratterizzato anche da un ulteriore aumento dei tassi di inflazione. In Italia la crescita del PIL rimarrà modesta, inferiore all'1% secondo la media delle proiezioni pubblicate. I mercati scontano con buona probabilità almeno due rialzi dei tassi ufficiali americani entro fine anno. La BCE ha già annunciato un'estensione fino al dicembre 2017 del programma di acquisto di titoli, segnalando altresì di voler lasciare i tassi ufficiali su livelli pari o inferiori rispetto a quelli attuali ben oltre la conclusione del programma stesso.

L'andamento dei mercati finanziari sarà potenzialmente condizionato da eventi politici, fra i quali l'esordio della nuova amministrazione americana e il fitto calendario elettorale europeo.

## Risultati operativi

### Risultati economici

La seguente tavola riporta le principali informazioni di conto economico dell'anno appena concluso ed il confronto con i dati dell'esercizio precedente e degli obiettivi di budget.

DATI ECONOMICI								(unità di Euro)	
Voci	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni		Budget 31.12.2016	Variazioni			
			Absolute	%		Absolute	%		
Interessi attivi e proventi assimilati	120.263	126.396	(6.133)	-5%	110.000	10.263	9%		
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>120.263</b>	<b>126.396</b>	<b>(6.133)</b>	<b>-5%</b>	<b>110.000</b>	<b>(110.000)</b>	<b>9%</b>		
Commissioni attive	9.262.258	9.692.439	(430.181)	-4%	8.415.500	846.758	10%		
Commissioni passive	(118.626)	(105.353)	(13.273)	13%	(70.000)	(48.626)	69%		
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>9.143.632</b>	<b>9.587.086</b>	<b>(443.454)</b>	<b>-5%</b>	<b>8.345.500</b>	<b>798.132</b>	<b>10%</b>		
Dividendi e proventi simili	3.557	1.778	1.779	100%	-	-	100%		
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(76.760)	(52.400)	(24.360)	46%	(50.000)	(26.760)	54%		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.190.692</b>	<b>9.662.860</b>	<b>(472.168)</b>	<b>-5%</b>	<b>8.405.500</b>	<b>785.192</b>	<b>9%</b>		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie	- -	(200.000) (200.000)	200.000 200.000	-100% -100%	(100.000) (100.000)	100.000 100.000	-100% -100%		
Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(7.572.410) (4.916.765) (2.655.645)	(5.813.514) (3.623.718) (2.189.796)	(1.758.896) (1.293.047) (465.849)	30% 36% 21%	(7.902.610) (4.600.200) (3.302.410)	330.200 (316.565) 646.765	-4% 7% -20%		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.530)	(1.614)	84	-5%	(1.000)	(530)	53%		
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.705)	(1.901)	(5.804)	305%	(1.900)	(5.805)	306%		
Altri proventi e oneri di gestione	(40.722)	(89.591)	48.869	-55%	(60.000)	19.278	-32%		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.568.325</b>	<b>3.556.240</b>	<b>(1.987.915)</b>	<b>-56%</b>	<b>339.990</b>	<b>1.228.335</b>	<b>361%</b>		
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(558.296)	(1.060.758)	502.462	-47%	(112.197)	(446.099)	398%		
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>	<b>(1.485.453)</b>	<b>-60%</b>	<b>227.793</b>	<b>782.236</b>	<b>343%</b>		
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>	<b>(1.485.453)</b>	<b>-60%</b>	<b>227.793</b>	<b>782.236</b>	<b>343%</b>		
Costo del personale - componente non ricorrente	-	(775.497)	775.497	-100%	-	-	-		
Trust 2015	(71.272)	(623.760)	552.488	-89%	-	-	-		
<b>UTILE NETTO NORMALIZZATO</b>	<b>938.757</b>	<b>1.096.225</b>	<b>(157.468)</b>	<b>-14%</b>	<b>227.793</b>	<b>710.964</b>	<b>312%</b>		

Di seguito il commento delle voci principali:

- Il **margin**e di intermediazione, pari a 9,2 milioni di Euro, risulta inferiore rispetto al precedente esercizio (- 5%), per effetto delle seguenti dinamiche:
  - un decremento (-5%) del **margin**e di interesse rispetto a quello registrato nello scorso esercizio, dovuto alla persistente contrazione dei tassi di interesse sul mercato;
  - un decremento delle **commissioni nette** (-5%) dovuto principalmente alla chiusura di un incarico di trustee di importo rilevante oltre al persistere del trend negativo del settore fiduciario tradizionale che ha comportato una contrazione dei ricavi ricorrenti di tale settore;

- una minusvalenza, quale risultanza dell'**attività di negoziazione**, rilevata al 31 dicembre 2016 (- 77 mila Euro), dovuta al decremento del valore di rimborso dei titoli obbligazionari in portafoglio rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2015.
- Le **spese amministrative** risultano superiori nei confronti dell'esercizio precedente (+30%).  
In particolare:
  - le spese per il **personale** sono in aumento (+36%), prevalentemente per effetto della dinamica della componente variabile della remunerazione del personale; in particolare nell'esercizio 2015 era stata registrata una ripresa del fondo accantonato nel precedente esercizio, per effetto dei minori esborsi rispetto allo stanziamento in essere: tale componente positiva straordinaria non è si ripresentata nel 2016;
  - le **altre spese amministrative** risultano superiori (+21%) a causa di maggiori costi relativi ai service forniti da società del Gruppo e di oneri sostenuti per attività di compliance normativa, nonché al supporto di progetti di sviluppo dell'attività internazionale della Divisione Private.
- Le **rettifiche di valore su crediti** (-100%) non si sono rese necessarie in quanto il fondo esistente garantisce un'ampia copertura dei crediti ancora da incassare.
- Il saldo negativo della voce **altri proventi e oneri di gestione** (in calo del 55% rispetto al valore del 2015) è riconducibile prevalentemente alla chiusura di un contenzioso fiscale pregresso a carico di un cliente fiduciario il cui mandato è stato estinto ed il cui onere è ricaduto interamente sulla Società.
- Il **risultato della gestione operativa al lordo delle imposte** si è attestato a circa 1,6 milioni di euro, con un decremento del 56% rispetto a quello del precedente esercizio, quale conseguenza di quanto sopra illustrato.
- Le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente sono pari a circa 0,6 milioni di euro; la loro incidenza sull'utile lordo è pari al 36% circa, contro il 30% circa rilevato al 31 dicembre 2015. Tale incremento percentuale è dovuto alla riduzione del beneficio Ace come da Legge di stabilità 2017 e alla riduzione delle imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi per adeguarle alla nuova aliquota IRES del 24% prevista a partire dal 2017 dalla legge di stabilità 2016.

I prospetti contabili non prevedono alcun **accantonamento a fondo rischi e oneri**, mancandone i presupposti, sia "lato contenzioso legale", essendo valutato remoto il rischio di soccombenza nelle cause passive in essere, sia lato "sanzioni", in assenza di riscontri formali relativamente agli accertamenti in corso da parte dei team ispettivi U.I.F. e Banca d'Italia (si veda il paragrafo "*Gestione e controllo dei rischi*" del capitolo "Altre Informazioni").

Per effetto della dinamica delle voci sopra descritta, l'**utile netto** è pari a 1,0 milione di euro, inferiore del 60% al risultato 2015. Tale calo dipende prevalentemente dalle componenti non ricorrenti sopra riportate, ovvero da ripresa di fondo eccedente relativa al costo del personale e dal venir meno delle commissioni di un importante Trust, avviato nel 2015 e chiuso nel 2016.

Al netto di tali componenti, il risultato 2016 presenta una diminuzione più contenuta rispetto all'anno precedente, pari a -14% (cfr. la voce **Utile netto normalizzato** della tavola di conto economico sopraesposta).

I risultati sono in ogni caso ampiamente superiori alle aspettative per l'esercizio 2016 (cfr. colonna "budget" della tavola precedente).

### Aggregati patrimoniali

La seguente tavola riporta l'andamento delle poste patrimoniali al 31/12/2016 ed il confronto con le corrispondenti voci al 31/12/2015.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI				
Attività	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.599.018	-6.599.018	-100%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.196.752	78.451	7.118.301	9074%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.810	3.810	-	-
Crediti verso banche	13.063.041	11.924.752	1.138.289	10%
Crediti verso clientela (*)	743.100	1.631.149	-888.049	-54%
Attività materiali e immateriali	33.371	4.083	29.288	717%
Attività fiscali	501.385	633.511	-132.126	-21%
Altre voci dell'attivo	5.909.646	6.708.513	-798.867	-12%
<b>Totale attività nette</b>	<b>27.451.105</b>	<b>27.583.287</b>	<b>-132.182</b>	<b>0%</b>

Passività	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche	1.451.506	1.332.360	119.146	9%
Passività fiscali:	7.438	10.357	-2.919	-28%
a) Passività fiscali – correnti				
b) Tax liabilities - deferred	7.438	10.357	-2.919	-28%
Altre voci del passivo	1.674.425	937.465	736.960	79%
Fondi a destinazione specifica	1.564.901	1.059.406	505.495	48%
Capitale	2.600.000	2.600.000	-	-
Riserve	8.627.426	8.567.433	59.993	1%
Riserve di fusione	10.557.210	10.557.210	-	-
Riserve da valutazione	-41.830	23.574	-65.404	-277%
Utile del periodo	1.010.029	2.495.482	-1.485.453	-60%
<b>Totale patrimonio e passività nette</b>	<b>27.451.105</b>	<b>27.583.287</b>	<b>-132.182</b>	<b>0%</b>

(\*) Nell'esercizio 2016, per uniformità con la società controllante, la posta relativa all'anticipo versato all'erario per imposta di bollo per conto della clientela è stata riclassificata da "Crediti verso clientela" a "Altre voci dell'attivo". Per omogeneità dei dati si è provveduto a fare l'opportuna riclassifica anche nello Stato Patrimoniale dello scorso esercizio, dove la posta ammontava ad Euro 900.000.

Di seguito il commento delle voci principali:

- le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** sono pari a zero, a seguito del rimborso di Titoli di Stato giunti a scadenza;
- la liquidità realizzata è stata investita in obbligazioni di Intesa Sanpaolo S.p.A., classificate nelle **attività finanziarie disponibili per la vendita**;
- in leggera crescita i **crediti verso le banche** (+10%), anche per effetto dell'attività di recupero dei crediti;
- prosegue il calo dei **crediti verso clientela** (-54%), a seguito dell'attività di recupero dei crediti in essere, sia per i mandati tradizionali che per i trust;
- in rilevante crescita le **altre voci del passivo** (+79%), per effetto di vari componenti, tra cui debiti maturati per ritenute da versare per conto della clientela e IVA a debito;
- cresce l'ammontare dei **fondi a destinazione specifica** (+48%), principalmente per l'aumento del saldo del trattamento di fine rapporto del personale e dei premi anzianità conseguentemente al passaggio nel corso del 2016 di alcune risorse della Società da distaccate da società del Gruppo a dipendenti a libro matricola della Società.

## Dati operativi, struttura, gamma prodotti

### Masse amministrate e numero di mandati per prodotto

Si segnala innanzitutto il calo contenuto delle **masse amministrate**, a fronte dell'aumento del **numero mandati** complessivo.

	31.12.2016 (1)	31.12.2015 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa amministrata (mln. €)	7.417	7.625	-208
Numero mandati	69.905	69.555	350

Tale dinamica è da attribuire alla diminuzione dei mandati tradizionali, mentre è in aumento il numero dei mandati su piani azionari, per effetto di una serie di operazioni tecniche di segno opposto a valere sui piani in essere. Di seguito l'analisi per singolo comparto.

#### Attività fiduciaria "tradizionale" – mandati con intestazione fiduciaria

Nel 2016 è proseguita l'attività di selezione della clientela, concentrando l'attenzione sui mandati con profilo patrimoniale più elevato. Globalmente, rispetto al 31 dicembre 2015, sono in calo sia il numero di mandati fiduciari (-254 mandati), sia la massa in amministrazione fiduciaria (-215 mln. di Euro) anche per effetto del calo dei corsi azionari.

	31.12.2016 (1)	31.12.2015 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	7.136	7.351	-215
Numero mandati	3.023	3.277	-254

Nonostante il calo numerico, l'attività fiduciaria tradizionale mantiene un ruolo chiave nell'offerta commerciale di Sirefid, dato l'ampio numero di servizi rivolti sia a clienti investitori (intestazione di conti correnti e dossier titoli, sottoscrizione di mandati di gestione patrimoniale, polizze vita, fondi e sicav, ecc.), sia a clienti imprenditori (costituzione di società, intestazione di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale, effettuazione di finanziamenti soci infruttiferi, sottoscrizione di prestiti obbligazionari, partecipazione alle assemblee sociali, riscossione di dividendi e cedole, gestione ed esecuzione di accordi di compravendita, ruolo di sostituto d'imposta, ecc.).

#### Attività di amministrazione – mandati senza intestazione fiduciaria

L'offerta del servizio, attivato già nel corso del 2015 per soddisfare le richieste della clientela che ha presentato l'istanza di collaborazione volontaria (Voluntary Disclosure o "VD"), è proseguita anche nel corso del 2016. Oltre che per nuovi interventi collegati alla Voluntary Disclosure, l'attività ha riguardato fattispecie in cui la clientela ha avuto l'esigenza di porre in essere un'operatività riguardante beni all'estero con l'intervento della fiduciaria quale sostituto d'imposta.

	31.12.2016 (1)	31.12.2015 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln. €)	13	7	6
Numero mandati	32	23	9

#### Attività nell'ambito dei piani di azionariato diffuso – stock option

Relativamente al settore in esame si riporta di seguito la situazione a fine periodo:

	31.12.2016 (1)	31.12.2015 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	189	187	2
Numero mandati	66.842	66.246	596
Numero piani	6	6	-

Rispetto all'esercizio 2015, è rimasto invariato il numero di piani attivi, per una massa complessiva di 189 milioni di euro. L'incremento del numero di mandati deriva da un'operazione di riassetto organizzativo di due piani, facenti capo allo stesso Gruppo operante nell'ambito della grande distribuzione.

#### Attività nell'ambito del Trust

Per quanto attiene l'attività nell'ambito del Trust, si riporta di seguito la situazione a fine periodo:

	31.12.2016 (1)	31.12.2015 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln. €)	79	80	-1
Numero dei mandati	8	9	-1

Nel corso dell'esercizio 2016 si è verificata la chiusura anticipata di un trust avviato nel 2015, venendo così a cessare il relativo incarico a Sirefid di "trustee". Di conseguenza il numero degli incarichi in essere al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a 8 contro i 9 al 31 dicembre 2015. La massa in amministrazione è



diminuita di un milione di euro, risultando pari a 79 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 contro gli 80 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

## Iniziative commerciali

Nel corso del 2016 la Società ha proseguito lo sviluppo commerciale operando, in coerenza con il Piano di Impresa, principalmente nelle seguenti aree:

- **prodotti e servizi:** ampliamento della gamma dei servizi offerti e perfezionamento dei servizi già esistenti;
- **canali distributivi:** rafforzamento delle sinergie con le altre entità della Divisione Private Banking e del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- **comunicazione:** sviluppo di un piano di comunicazione, volto a diffondere la conoscenza dei servizi fiduciari all'interno e all'esterno del Gruppo.

### Prodotti e servizi

Oltre al consolidamento dell'attività relativa agli **Incarichi di Amministrazione Senza Intestazione**, nel corso dell'anno si è registrato uno sviluppo degli interventi nell'ambito di **Escrow Agreement**. L'attività si è ampliata, rispetto al tipico intervento per operazioni di cessioni aziendali, anche all'ipotesi particolare della **SPAC** (Special Purpose Acquisition Company). Le SPAC sono veicoli societari quotati contenenti esclusivamente cassa che hanno l'obiettivo di acquisire una società operativa con la quale eventualmente dar luogo ad una aggregazione (c.d. Business Combination) attraverso, ad esempio, un'operazione di fusione. La SPAC, solitamente costituita da un team di promotori (cd sponsor) con importanti esperienze e competenze, ha come scopo l'individuazione di una società (la società target) che intende quotarsi. Al termine della raccolta fondi, il capitale raccolto viene depositato dalla SPAC su un conto corrente vincolato (escrow account) a tutela degli investitori, in quanto se non si procede con l'acquisto della target, la SPAC viene sciolta e i capitali interamente restituiti agli investitori/azionisti che, in ogni caso, possono esercitare il diritto di recesso dall'investimento e riottenere l'intero capitale inizialmente investito. L'intervento in tale tipologia di operazioni, oltre a determinare importanti sinergie con le strutture del Gruppo interessate (tipicamente la funzione "High Net Worth Individuals" di Intesa Sanpaolo Private Banking e Banca IMI), consente lo sviluppo di relazioni con importanti realtà imprenditoriali.

Nell'ambito delle attività ad alta specializzazione, si segnala un incarico di **Rappresentante Comune dei Venditori**, conferito in relazione alla cessione di una società. Tale incarico rientra nello schema del mandato con rappresentanza, nell'ambito del quale la società fiduciaria assolve al ruolo di coordinamento e di esecuzione delle volontà contrattuali dei venditori.

Il Decreto fiscale (DL n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito nella legge n. 225 del 1 dicembre 2016) prevede la riapertura dei termini relativi alla **Voluntary Disclosure (VD)**. Si tratta di una riapertura che consente al contribuente di sanare le violazioni commesse sino al 30/9/2016 e che presenta molti aspetti in comune con la VD precedente (chi può aderire, cause ostative, reati oggetto di sanabilità, ecc.). Numerose anche le novità, tra cui l'apertura ai paesi «black list» collaborativi, l'opzione dell'autoliquidazione, la possibilità di emersione del contante. Nel configurare pertanto l'ipotesi di un coinvolgimento nel corso del 2017 delle società fiduciarie anche nell'ambito della nuova procedura, si pone la necessità di impostare adeguate modalità operative che tengano conto delle novità introdotte dalla normativa.

Per quanto riguarda gli altri servizi specialistici offerti dalla Fiduciaria:

- il servizio relativo ai **trust** registra un crescente interesse da parte del mercato e, quindi, si ritiene che lo sviluppo dell'attività possa proseguire, pur se in modo graduale, stante l'elevata complessità legale e operativa che caratterizza lo strumento e l'attività di "trustee";
- confermato anche l'interesse da parte di grandi aziende quotate per l'amministrazione di piani di *stock option* e di azionariato diffuso, considerati strumenti vincenti per l'incentivazione e la *retention* del personale dell'impresa.

Si segnala, infine, che prosegue l'analisi da parte degli studiosi del **contratto di affidamento fiduciario**, strumento giuridico previsto anche dalla Legge n.112 del 22 giugno 2016. Il contratto di affidamento fiduciario si propone anche come strumento di rilevante importanza sociale, in quanto volto a garantire assistenza e tutela a favore di "persone con disabilità grave". La nuova figura negoziale, sostanzialmente assimilabile sotto il profilo della funzionalità al trust, ne può rappresentare in taluni casi una valida alternativa, dato che presenta il vantaggio di non richiedere, come avviene per il trust, il rinvio ad una legge straniera ai fini della sua regolamentazione. Sirefid, come sempre attenta alle novità normative, segue con interesse l'evoluzione del tema al fine di arricchire la gamma prodotti disponibile per il target di clientela di riferimento.

### Canali distributivi

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività strettamente sinergica di Sirefid con Intesa Sanpaolo Private Banking sulla clientela comune e sulle nuove acquisizioni. In particolare, è stata avviata la collaborazione con la filiale di Londra di ISPB ed è proseguita la tradizionale collaborazione con la consociata Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse.

Nel periodo la Società è stata impegnata anche nel rafforzamento delle sinergie con le altre realtà del Gruppo e della Divisione Private. Coerentemente, si sta provvedendo alla riformulazione delle convezioni in essere con la Divisione Banca dei Territori sia in termini contrattuali che economici. Parimenti in corso di redazione l'accordo di collaborazione commerciale con le reti distributive di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest.

### Comunicazione

Con l'obiettivo di rinnovare l'identity della Società, è stato consolidato un piano di comunicazione che offre maggiore visibilità a Sirefid verso i clienti, le reti distributive del Gruppo ed il network dei partner commerciali. Sono stati pubblicati e distribuiti la nuova brochure istituzionale e il Bilancio societario in una versione conforme allo standard di Gruppo. Ad aprile è stato rilasciato il sito internet della Società nel quale sono state rese disponibili tutte le informazioni, la documentazione e i contatti della società.

Il sito internet, moderno ed in continua evoluzione, è rivolto alla clientela ed agli interlocutori professionali. Un'attenzione speciale è stata dedicata a partner e clienti internazionali, predisponendo la versione inglese dello stesso.

Nei primi otto mesi di lancio sono state visualizzate 13.258 pagine per un totale di 3.922 visitatori. Il 79% dei visitatori proviene dall'Italia mentre il restante 21% ( pari a circa 820 pagine consultate) da Paesi di lingua inglese. La frequenza dei ritorni, successivi al primo ingresso, coinvolge il 13% dei visitatori.

Il sito è visualizzabile all'indirizzo [www.sirefid.it](http://www.sirefid.it).

## Evoluzione organico

La seguente tavola riporta la numerosità dell'organico della Società al 31.12.2016 ed il confronto con la situazione al 31/12/2015.

	Dipendenti diretti	Distaccati dal Gruppo	Distaccati da Terzi	Organico totale
31.12.2016	39	17	0	56
31.12.2015	30	27	1	58
<b>Variazione</b>	<b>9</b>	<b>-10</b>	<b>-1</b>	<b>-2</b>

Al 31 dicembre 2016 l'organico totale risulta essere composto da 56 risorse, in calo di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2015. In particolare, è incrementato il numero dei dipendenti a libro matricola, mentre è in calo il numero dei distaccati dal Gruppo per la cessione del contratto di lavoro a Sirefid.

Le seguenti tavole riportano la distribuzione dell'organico per genere, inquadramento e tipo di rapporto di lavoro.

Inquadramento	Donne		Uomini		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
DIRIGENTI	0	1	3	3	3	4
QUADRI DIRETTIVI	12	12	12	12	24	24
AREE PROFESSIONALI	19	20	10	10	29	30
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>33</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>56</b>	<b>58</b>

Tipo rapporto di lavoro	Donne		Uomini		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
PART TIME	12	12	1	1	13	13
FULL TIME	19	21	24	24	43	45
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>31</b>	<b>33</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>56</b>	<b>58</b>

Le tavole evidenziano che l'organico include la quota prevalente di personale femminile, ben rappresentato ai diversi livelli di inquadramento, con frequente ricorso a contratto di lavoro part-time.

In termini di organico medio, il numero dei dipendenti nel 2016 è in lieve aumento rispetto al dato 2015, come evidenziato dalla seguente tavola:

	Dipendenti diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Distaccati da Terzi	Organico effettivo
31.12.2016	34,10	23,20	0,00	1,00	58,30
31.12.2015	29,58	27,92	-0,25	0,25	57,50
<b>Variazione</b>	<b>4,52</b>	<b>-4,72</b>	<b>0,25</b>	<b>0,75</b>	<b>0,80</b>

Nella parte finale dell'anno sono state avviate azioni di rafforzamento dell'organico, sia per la componente di presidio del sistema dei controlli, sia di sviluppo commerciale, che si sono concretizzate con l'ingresso di 5 nuove risorse a inizio 2017.

## Sistema informativo, organizzazione e formazione

### Sistema informativo

Il sistema informativo della Società è gestito in *outsourcing* da Intesa Sanpaolo Group Services (ISGS), società consortile di Intesa Sanpaolo dedicata alla fornitura dei servizi informatici, operativi, immobiliari e logistici alle società del Gruppo.

L'outsourcing è regolato da Service Level Agreement (SLA), che dettaglia i contenuti delle attività, i referenti, i corrispettivi ed i livelli di servizio attesi. Sirefid effettua un monitoraggio puntuale dei servizi erogati da ISGS, con una costante attenzione al contenimento dei costi, al controllo dei rischi ed al miglioramento del servizio erogato ai Clienti.

In base all'evoluzione normativa e del mercato, vengono individuati annualmente i progetti informatici prioritari - in accordo con le funzioni di Capogruppo e coerentemente con il Piano d'Impresa - che vengono sviluppati con ISGS, sulla base di un processo formalizzato di *capital budgeting*.

### Iniziative progettuali

Nel corso del 2016, la Società ha condotto alcune iniziative progettuali di carattere normativo e finalizzate a rafforzare il sistema dei controlli interni.

In modo particolare, la Società ha concentrato l'attenzione sulla revisione dei presidi organizzativi e procedurali ed informatici in ambito Antiriciclaggio, anche al fine di assicurare la conformità alla previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 per l'iscrizione alla sezione separata dell'Albo ex art. 106 TUB. In tale ambito sono state realizzate iniziative volte all'aggiornamento dell'impianto normativo, all'introduzione di ulteriori procedure di controllo ed all'ottimizzazione degli applicativi già in uso.

E' stato, inoltre, realizzato un progetto avente per oggetto l'adeguamento, ove necessario, dei presidi organizzativi, procedurali ed informatici richiesti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Codice Privacy).

Nell'ambito del filone di sviluppo internazionale della Divisione Private Banking, Sirefid ha partecipato alle iniziative progettuali volte alla definizione dell'impianto contrattuale e procedurale, per l'offerta di servizi fiduciari, in relazione all'attività con Intesa Sanpaolo Private Bank Suisse ed alla costituzione della branch londinese di Intesa Sanpaolo Private Banking, operativa dalla fine del 2015.

### Organizzazione

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 24 ottobre e 12 dicembre 2016 ha approvato alcune modifiche alla struttura organizzativa di Sirefid, efficaci dal 1° gennaio 2017.

Tali modifiche sono finalizzate al miglioramento del presidio dei rischi della Società, con particolare riferimento all'ambito dell'Antiriciclaggio, in coerenza con le disposizioni introdotte da Banca d'Italia con la Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 ed applicabili alle società fiduciarie che intendono iscriversi alla sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB.

In particolare, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra le strutture operative e le funzioni di controllo, si è proceduto ad enucleare le attività di controllo di primo livello - tra cui anche il presidio di primo livello in ambito Antiriciclaggio - dall'amministrazione e bilancio, mediante la costituzione della Segreteria Tecnica, a diretto riporto del Direttore Generale.

Parallelamente, tutte le attività di natura amministrativa e contabile, inclusa l'amministrazione dei mandati di trust, sono state concentrate nell'unità Amministrazione.

Inoltre, al fine di conferire maggiore unitarietà alle attività commerciali, si è provveduto a trasferire in capo all'unità Sviluppo Servizi Fiduciari lo sviluppo e la gestione dei trust.

## Formazione

Per Sirefid il 2016 è stato un anno ricco di iniziative istituzionali. A marzo l'anno è stato inaugurato con la realizzazione del primo Workshop dedicato alla collaborazione tra Fiduciaria e funzione "High Net Worth Individuals" di Intesa Sanpaolo Private Banking, allo scopo di contribuire allo scambio delle conoscenze e alla individuazione di strategie comuni per meglio servire la clientela di fascia alta.

Nel corso del 2016 è proseguita anche la formazione di tipo più tecnico, con la partecipazione alle giornate di studio proposte da Assofiduciaria su tematiche specialistiche di amministrazione fiduciaria e sulle evoluzioni normative in ambito fiscale.

La Società ha inoltre riservato una specifica attenzione alla promozione della "cultura dei controlli" ed al presidio dei rischi, con particolare riguardo al rischio di riciclaggio; con riferimento a quest'ultimo ambito, sono state organizzate sessioni interne di formazione del personale, in concomitanza dell'aggiornamento del corpo normativo aziendale sull'Antiriciclaggio.

## **Iniziative sociali e promozione della cultura**

Nel rispetto dei valori che stanno alla base dell'operatività quotidiana, Sirefid si impegna a promuovere uno stile di lavoro che consideri anche gli aspetti sociali della comunità. Per questo la Società ha deciso di adottare iniziative volte a sviluppare e a diffondere una maggiore sensibilità verso tematiche di forte impatto sociale. Nello specifico Sirefid, in collaborazione con Mercato Metropolitano ha scelto, per le festività natalizie, di aiutare a raccogliere i fondi per le vittime danneggiate dal terremoto, regalando il kit "Amatriciana Italiana Solidale" ad una fascia selezionata di clienti.



In tema di attività culturali e ricreative, nel corso dell'anno 2016 si è attuato il percorso di valorizzazione, promozione e condivisione del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo, organizzando una serie di eventi aziendali presso la sede museale Gallerie d'Italia.

In particolare, nel mese di Dicembre si è svolto l'evento aziendale natalizio collegato alla mostra sponsorizzata da Capogruppo, dal titolo: "Bellotto e Canaletto: lo stupore e la luce", dedicata ai due grandi vedutisti veneti.

## Altre informazioni

### Gestione e controllo dei rischi

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la società è esposta.

Nel 2016, anche al fine di assicurare la conformità ai requisiti normativi per l'iscrizione all'Albo ex art. 106 TUB, la Società ha indirizzato una serie di interventi organizzativi e procedurali volti al rafforzamento dei presidi di controllo dei rischi, mediante l'attivazione di un primo livello di controllo, attuato da un nucleo organizzativo specificamente incaricato dei controlli sul corretto svolgimento delle attività aziendali. Relativamente all'Antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio, interna alla Società ed a riporto del Consiglio di Amministrazione, provvede ai controlli di secondo livello. Il terzo livello di controllo è assicurato dalla Funzione di Audit esternalizzata presso la Controllante.

Per un'informazione qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi, si rinvia alla Nota Integrativa parte D – Altre informazioni.

\*\*\*\*\*

Si segnala che nel mese di novembre 2016, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (U.I.F.) ha avviato presso la Società un accertamento ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007. A seguire, nel dicembre 2016, il Dipartimento di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Ispettorato Vigilanza di Banca d'Italia ha avviato un accertamento ai sensi dell'art. 199 del TUF, dell'art. 107 del TUB e della Circolare della Banca d'Italia n. 288, tit. I, cap. 1, sez. VI.3.. Nello specifico, l'accertamento è mirato a valutare l'adeguatezza degli assetti organizzativi e dei controlli interni rispetto ai requisiti per l'iscrizione alla sezione separata dell'Albo unico degli intermediari finanziari, con particolare riferimento ai presidi adottati per il rispetto della normativa antiriciclaggio. Con riferimento all'iter di approvazione dell'iscrizione della Società alla sezione separata dell'Albo ex art. 106 TUB, il Dipartimento di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale della Banca d'Italia ha comunicato che, a seguito dell'avvio degli accertamenti ispettivi sopra citati, i termini del procedimento di iscrizione sono sospesi – ai sensi dell'art. 8, comma 2 della Regolamento della Banca d'Italia del 25/06/2008 – e riprenderanno a decorrere dalla conclusione delle verifiche ispettive in corso.

## Rapporti con imprese del Gruppo e informativa sulle parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono riconducibili alla seguente operatività infra-gruppo:

- Dati patrimoniali
  - operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale.
- Dati economici
  - servizi in outsourcing prestati da società del Gruppo, necessari per il funzionamento della Società, in merito a gestione del sistema informativo, gestione del personale, delle partecipazioni, degli immobili e degli acquisti, e il cui costo ammonta verso Intesa Sanpaolo Group Service ad Euro 1.307.679, verso Intesa Sanpaolo ad Euro 165.462 e verso Fideuram – ISPB ad Euro 157.114;
  - oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, il cui ammontare è pari ad Euro 1.648.614 per risorse in distacco da Intesa Sanpaolo, ad Euro 104.512 per distacchi da Intesa Sanpaolo Private Banking e ad Euro 9.067 per distacchi da Fideuram-ISPB;
  - commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari; gli importi più rilevanti sono per commissioni attive percepite da Intesa Sanpaolo Private Banking per Euro 3.423.589 e passive per Euro 105.988, e per commissioni attive da Intesa Sanpaolo pari ad Euro 211.790, di cui Euro 170.000 relative alla gestione del piano Lecoip, piano di investimento esteso alla generalità dei dipendenti.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al “Consolidato Fiscale Nazionale” e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

Sirefid, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello IAS n. 24.

Per il dettaglio sulle operazioni con parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, si rinvia alla nota integrativa (Parte D – altre informazioni – sezione 6 punto 6.3 “informazioni sulle transazioni con parti correlate”).

## Presupposto della continuità aziendale

In considerazione dell’operatività svolta nel corso del periodo si è confidenti che l’evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d’esercizio positivo anche nel 2017.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.

## Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto in via autonoma attività di ricerca e di sviluppo; l’aggiornamento della normativa riguardante l’attività fiduciaria tradizionale, così come regolamentata dalla Legge 1966/39, al fine di individuare anche nuove tipologie di servizi da fornire alla Clientela, è stato realizzato attraverso la

partecipazione attiva di esponenti della Società sia alle riunioni, sia ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Le attività di sviluppo del sistema informativo sono gestite per conto della Sirefid da Intesa Sanpaolo Group Services.

### **Azioni proprie detenute in portafoglio**

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Al momento la Società ha ancora in carico n. 25.405 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore pari ad Euro 61.632 che sono state classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni in merito da parte della Capogruppo, come da delibera assunta nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2014, ai fini del perfezionamento del Piano di Investimento esteso dalla Banca alla generalità dei dipendenti del Gruppo (c.d. LECOIP - *Leverage Employee Co-Investment Plan*).

I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

### **Altre notizie**

#### Reporting package

Nel rispetto delle scadenze e con le modalità indicate dalla Capogruppo, si è provveduto a redigere il reporting package al 31 dicembre 2016, che è stato trasmesso, entro i termini stabiliti, alle preposte funzioni della Divisione Private Banking.

#### Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Oltre alla sede legale la società dispone di un punto operativo a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

#### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

#### Socio Unico

Con efficacia dal 30 giugno 2015, è stato perfezionato il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sirefid S.p.A.; nel frattempo, Banca Fideuram S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (nuovo socio unico).



## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali espresse nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Come già accennato, si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato una nuova struttura organizzativa, volta a rafforzare ulteriormente il presidio dei rischi della società ed assicurare la conformità alle disposizioni introdotte da Banca d'Italia con la citata Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.

La Società è inoltre in attesa dell'esito delle ispezioni dell'Autorità di Vigilanza, per riprendere l'iter di iscrizione all'albo ex art. 106 TUB.

## Proposte all'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

Proponiamo inoltre di ripartire l'utile netto di Euro 1.010.029

come segue:

a) Utile portato a nuovo Euro 1.010.029

Milano, 13 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Pier Luigi Sappa

## Prospetti contabili

### Stato patrimoniale

(importi espressi in unità di Euro)

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	<b>1.720</b>	<b>3.016</b>
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	<b>6.599.018</b>
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>7.196.752</b>	<b>78.451</b>
<b>50.</b>	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	<b>3.810</b>	<b>3.810</b>
<b>60.</b>	Crediti	<b>13.806.141</b>	<b>14.455.901</b>
<b>100.</b>	Attività materiali	<b>2.553</b>	<b>4.083</b>
<b>110.</b>	Attività immateriali	<b>30.818</b>	-
<b>120.</b>	Attività fiscali:	<b>501.385</b>	<b>633.511</b>
	a) correnti	48.935	86.580
	b) anticipate di cui alla L. 214/2011	452.450	546.931
<b>140.</b>	Altre attività	<b>5.907.926</b>	<b>5.805.497</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>27.451.105</b>	<b>27.583.287</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>10.</b>	Debiti	<b>1.451.506</b>	<b>1.332.360</b>
<b>70.</b>	Passività fiscali:	<b>7.438</b>	<b>10.357</b>
	a) correnti	-	-
	b) differite	7.438	10.357
<b>90.</b>	Altre passività	<b>1.674.425</b>	<b>937.465</b>
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	<b>849.521</b>	<b>442.848</b>
<b>110.</b>	Fondi per rischi e oneri:	<b>715.380</b>	<b>616.558</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	715.380	616.558
<b>120.</b>	Capitale	<b>2.600.000</b>	<b>2.600.000</b>
<b>160.</b>	Riserve	<b>19.142.806</b>	<b>19.148.217</b>
<b>180.</b>	Utile d'esercizio	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>27.451.105</b>	<b>27.583.287</b>

## Conto economico

(importi espressi in unità di Euro)

	VOCI	31.12.2016	31.12.2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	120.263	126.396
	<b>Margine di interesse</b>	<b>120.263</b>	<b>126.396</b>
30.	Commissioni attive	9.262.258	9.692.439
40.	Commissioni passive	(118.626)	(105.353)
	<b>Commissione nette</b>	<b>9.143.632</b>	<b>9.587.086</b>
50.	Dividendi e proventi assimilati	3.557	1.778
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(76.760)	(52.400)
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.190.692</b>	<b>9.662.860</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(200.000)
	a) attività finanziarie	-	-
	b) altre operazione finanziarie	-	(200.000)
110.	Spese amministrative:	(7.572.410)	(5.813.514)
	a) spese per il personale	(4.916.765)	(3.623.718)
	b) altre spese amministrative	(2.655.645)	(2.189.796)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.530)	(1.614)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.705)	(1.901)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(40.722)	(89.591)
	<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>1.568.325</b>	<b>3.556.240</b>
	<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.568.325</b>	<b>3.556.240</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(558.296)	(1.060.758)
	<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>
	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>

## Prospetto della redditività complessiva

(importi espressi in unità di Euro)

	<b>VOCI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>10.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(2.577)</b>	<b>55.023</b>
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	(2.577)	55.023
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(62.827)</b>	<b>16.624</b>
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(62.827)	16.624
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(65.404)</b>	<b>71.647</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>944.625</b>	<b>2.567.129</b>

## Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016:

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.600.000		2.600.000										2.600.000
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve:													
a) di utili	7.999.525		7.999.525										7.999.525
b) legale	520.000		520.000										520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione	10.605.118		10.605.118			59.993							10.665.111
Riserve di valutazione:	23.574		23.574									(65.404)	(41.830)
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	2.495.482		2.495.482		(2.495.482)							1.010.029	1.010.029
Patrimonio netto	24.243.699	-	24.243.699	-	(2.495.482)	59.993	-	-	-	-	-	944.625	22.752.835

Al 31 dicembre 2015:

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.600.000		2.600.000										2.600.000
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve:													
a) di utili	7.424.741		7.424.741	574.784									7.999.525
b) legale	520.000		520.000										520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione	10.566.908		10.566.908			38.210							10.605.118
Riserve di valutazione:	(48.073)		(48.073)									71.647	23.574
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	574.784		574.784	(574.784)								2.495.482	2.495.482
Patrimonio netto	21.638.360	-	21.638.360	-	-	38.210	-	-	-	-	-	2.567.129	24.243.699

## Rendiconto finanziario

(importi espressi in unità di Euro)

### METODO DIRETTO

	2016	2015
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>1.538.702</b>	<b>3.376.120</b>
- interessi attivi incassati	120.263	126.396
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	3.557	1.778
- commissioni nette	9.143.632	9.587.086
- spese per il personale	(4.504.697)	(3.308.592)
- altri costi	(2.773.127)	(2.331.787)
- altri ricavi	-	-
- imposte e tasse	(450.926)	(698.761)
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(218)</b>	<b>(908.833)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.599.018	4.061.867
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.195.973)	-
- crediti verso banche	(1.126.528)	(7.249.516)
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	1.788.049	422.157
- altre attività	(64.784)	1.856.659
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.005.986</b>	<b>(1.604.095)</b>
- debiti verso banche	119.146	129.821
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	886.840	(1.733.916)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>2.544.470</b>	<b>863.192</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>(38.523)</b>	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(38.523)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(38.523)</b>	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.495.482)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(2.495.482)</b>	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>10.465</b>	<b>863.192</b>

### RICONCILIAZIONE

	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.867.397	2.004.205
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.465	863.192
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.877.862	2.867.397

## **Nota integrativa**

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni



## Parte A : Politiche contabili

### A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

#### **Sezione 1** - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea.

#### **Sezione 2** - Principi generali di redazione

La Società ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari. Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016.

Gli schemi e la nota integrativa presentano, ove richiesto, oltre gli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015, opportunamente riclassificati. L'informativa sul Rendiconto finanziario è data secondo i principi di cassa. Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo diretto.

Nella redazione del bilancio di esercizio la Società si è attenuta al principio di rilevanza ed aggregazione di cui allo IAS n. 1 paragrafo 29, in applicazione del quale ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente quando rilevanti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e quindi dell'esistenza del principio di continuità aziendale di cui allo IAS n. 1 paragrafo 23.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto del principio della coerenza di presentazione come richiesto dallo IAS n. 1.

Il bilancio distingue con chiarezza le attività e le passività; i proventi ed i costi non sono stati compensati in applicazione dello IAS n. 1 paragrafo 32.

Il bilancio è redatto in Euro e gli importi sono arrotondati all'unità. Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali espresse nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Come già accennato, si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato una nuova struttura organizzativa, volta a migliorare il presidio dei rischi della società ed assicurare la conformità alle disposizioni introdotte da Banca d'Italia con la citata Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.

La Società è inoltre in attesa dell'esito delle ispezioni dell'Autorità di Vigilanza, per riprendere l'iter di iscrizione all'albo ex art. 106 TUB.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Revisione del bilancio.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile a cura di KPMG S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011 che ha attribuito l'incarico di controllo contabile e revisione per il periodo 2012-2020.

Altre informazioni.

La società, Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata Siref Fiduciaria S.p.A. o Sirefid S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società con efficacia 30 giugno 2015 è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione. Tali stime sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

## A.2- Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti patrimoniali e reddituali adottati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

### 1 - Attività finanziarie

#### 1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva di tale categoria è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati, si fa riferimento alla relativa quotazione di mercato intesa come prezzo ufficiale rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio. Il valore è incrementato al dietimo di interesse maturato alla data.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di acquisto.

La cancellazione avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di vendita.

#### 1.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

In sede di valutazione di fine esercizio, i titoli sono valutati al loro *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, fino a che l'attività finanziaria non è dismessa.

In tale momento l'utile o la perdita cumulati in precedenza, e rilevati nel patrimonio netto, confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi è fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive riduzioni di valore è effettuata ad ogni data di bilancio e, laddove se ne verificano i presupposti, le verifiche trovano contropartita in conto economico.

#### 1.3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono valutate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. La verifica dell'esistenza delle obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e comunque quando se ne ravvisano i presupposti ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il portafoglio titoli rientrante in questa categoria è costituito da un unico titolo di Stato, peraltro di esiguo valore di bilancio, detenuto in ossequio agli obblighi imposti alle società fiduciarie dalla Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

## 2 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare richiesto o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la Società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

## 3 - Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature.

Trattasi di attività detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura dei servizi o per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Esse sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria vengono portate ad incremento del valore dei cespiti quando sottendono ad un incremento dei benefici economici futuri.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è definitivamente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 4 - Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono i costi per i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è certo che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 5 - Altre attività ed altre passività

Relativamente alle altre attività la posta comprende crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e crediti residuali che non trovano collocamento in altre voci dell'attivo. Le altre passività riguardano debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

Le poste sono dettagliate nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

## 6 - Debiti

I debiti verso le banche e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "debiti" e includono quelli relativi a forniture in generale e quelli rivenienti dall'attività caratteristica della Società, quelli relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla Capogruppo ed alle commissioni riconosciute alla stessa, a fronte di convenzioni appositamente stipulate, nonché il debito verso la medesima derivante dalla liquidazione dell'Ires in quanto la società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo dovuto, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenendo presente che i flussi finanziari relativi a quelli a breve termine non sono rettificati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

## 7 - Trattamento di fine rapporto

Con il regolamento CE 475/2012 del 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha approvato le modifiche apportate dallo IASB al principio contabile internazionale IAS 19 - *Employee Benefits*. Tali modifiche sono effettive a decorrere dal 1 gennaio 2013 e impattano sia sul TFR sia sui Fondi pensione a prestazione definita. L'obiettivo delle modifiche è consentire agli investitori e agli altri stakeholder una visione più chiara degli impegni dell'azienda derivanti dai piani a prestazione definita. La principale novità per il Gruppo è quella relativa al "riconoscimento immediato degli utili /perdite attuariali (eliminazione per chi l'adottava del cd. Metodo del corridoio).

Pertanto la prima applicazione del nuovo Principio ha comportato un impatto sul patrimonio netto dovuto alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non rilevati, che sono stati iscritti in una apposita riserva da valutazione.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle

stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che :

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

#### 8 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per il quale è probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi gli stanziamenti appostati in relazione alla futura erogazione dei premi di anzianità a carico della Società, quelli per esborsi di premi variabili di produttività e quello per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri previsti in applicazione dell'accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi).

#### 9 - Attività e Passività fiscali

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base a criteri di competenza, secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono conteggiate sulla base delle aliquote determinate dalle disposizioni di legge in vigore.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base dell'effetto fiscale connesso a differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale, differenze che determinano importi imponibili e/o deducibili in futuri esercizi.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in ossequio a criteri di prudenza ed in considerazione della ragionevole certezza di recupero dell'intero importo delle imposte anticipate negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che le hanno originate.

La Società ha aderito, congiuntamente alla Capogruppo, ai fini IRES al sistema di tassazione del "Consolidato fiscale nazionale"; le partite di debito/credito relative alla liquidazione dell'IRES sono pertanto esposte nei confronti della Capogruppo.

#### 10 - Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito. Le operazioni effettuate con società del Gruppo sono state definite alle normali condizioni di mercato.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a quattro specifiche linee:

- a) "societario" (funzione "corporate" della banca);
- b) "privati" (funzione "private" della banca);
- c) "piani azionariato diffuso";
- d) "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la società riveste il ruolo di "Trustee".

Altre tipologie di ricavo sono riconducibili all'attività di Rappresentante degli Obbligazionisti (Cartolarizzazioni) e all'attività di *Escrow Agreement*.

#### 11 - Altre informazioni

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale per competenza. Gli altri oneri e proventi di gestione sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

#### 12 - Massa fiduciaria e conti d'ordine

La massa in intestazione fiduciaria esposta nel presente bilancio è valorizzata secondo i criteri di seguito descritti:

- le azioni italiane quotate, le quote di fondi comuni di investimento, i titoli di stato, le obbligazioni italiane quotate e le quote di partecipazione in SICAV sono esposte al prezzo medio di carico;
- le accettazioni bancarie, le polizze assicurative, i certificati di deposito e le obbligazioni italiane non quotate sono esposte al prezzo medio di carico;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata ed i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti sono esposti al prezzo medio di carico;
- le azioni estere, le obbligazioni estere e tutte le poste in valuta sono convertite in Euro ed esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali mobiliari e di fondi sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- i conti correnti fiduciari in divisa estera sono esposti in Euro; il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;

- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori ed i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

### 13 - Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiducianti nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, previa autorizzazione dei fiducianti ad utilizzare tale patrimonio per far fronte alle garanzie rilasciate dalla Società; ad ogni chiusura di bilancio tali impegni vengono valutati in ossequio al disposto di cui allo IAS n. 37.

I mandati a vendere ed i pegni sono esposti al valore determinato al momento dell'assunzione dell'impegno e/o eventuali integrazioni, ricognitivi, etc..

Le fidejussioni sono valorizzate al loro valore nominale.

Le attività sottostanti espresse in valuta non Euro sono valorizzate al cambio del 31/12/2016.

Le garanzie ricevute sono valorizzate al valore nominale.



#### A.4- Informativa sul fair value.

##### A.4.2-Gerarchia del *fair value*

La valutazione delle attività finanziarie al *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della valutazione di un mercato attivo, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (gerarchia del *fair value*).

La scelta tra le diverse metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue:

- quotazioni effettive di mercato (livello1)  
In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione che riflettono normali operazioni di mercato sono prontamente e regolarmente disponibili *tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali* prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento;
- tecniche di valutazione: *comparable* (livello2)  
La valutazione si basa su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale;
- tecniche di valutazione: *mark to model approach* (livello 3)  
Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

##### A.4.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Applicando quanto sopra riportato in termini di definizione del *fair value* delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2016 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività finanziarie misurate al fair value	<b>Livello 1</b>	<b>Totale</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>7.196.752</b>	<b>7.196.752</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.196.752</b>	<b>7.196.752</b>

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra livelli diversi.

## Parte B : Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

(Importi espressi in unità di Euro)

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2016	31/12/2015
Cassa	1.720	3.016
<b>Totale</b>	<b>1.720</b>	<b>3.016</b>

La sezione evidenzia la liquidità in denaro in essere al 31 dicembre 2016.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	6.599.018	-	-
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	6.599.018	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	6.599.018	-	-
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	-	-	6.599.018	-	-

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono giunte a scadenza nel corso dell'esercizio. La relativa liquidità è stata investita in titoli classificati in attività finanziarie disponibili per la vendita.

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere alla data del bilancio operazioni su strumenti finanziari derivati.

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività per cassa</b>	-	<b>6.599.018</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	6.599.018
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>6.599.018</b>

Nel corso dell'anno sono giunti a scadenza i seguenti Titoli di Stato:

- BTP 22/10/2016 TV cod. titolo UIC 4863608 da nominali Euro 3.500.000;
- CCT 01/07/2016 TV cod. titolo UIC 4404965 da nominali Euro 3.000.000.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	7.135.120	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	61.632	-	-	78.451	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.196.752</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>78.451</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La Società ha investito la propria liquidità in obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo tasso fisso 2% scadenza 11/12/2018 per un valore nominale di Euro 4.380.000 e in obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo a tasso variabile scadenza 10/03/2019 per un valore nominale di Euro 2.630.000. Il controvalore complessivo è pari ad Euro 7.135.120.

In concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti del Gruppo che consiste nel mettere a disposizione degli stessi uno strumento di partecipazione azionaria diffusa che prevede la possibilità di investire le azioni ricevute in uno strumento di investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano d'impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo.

Nell'applicazione del piano la Società ha acquistato nello scorso esercizio n. 67.702 azioni di Intesa Sanpaolo e ne ha assegnate n. 42.297 ai propri dipendenti. Le azioni residuali pari a n. 25.405 classificate nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita, in attesa di disposizioni in merito all'utilizzo da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 61.632.

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	7.196.752	78.451
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.196.752</b>	<b>78.451</b>

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50**

**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2016	Fair value 31/12/2016			Valore di bilancio 31/12/2015	Fair value 31/12/2015		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.810</b>	<b>3.810</b>	-	-	<b>3.810</b>	<b>3.810</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
a) Governi e Banche Centrali	3.810	3.810	-	-	3.810	3.810	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.810</b>	<b>3.810</b>	-	-	<b>3.810</b>	<b>3.810</b>	-	-

La posta in esame è composta dai seguenti titoli di stato\*:

- BTP 15/9/2041 TV cod. titolo UIC 4545890 da nominali Euro 1.000,00, depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.
- BTP 1/8/2018 TV cod. titolo UIC 4361041 da nominali Euro 3.000,00 depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 00522 di Torino.

\* titoli vincolati per obbligo imposto alle società fiduciarie ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

**Sezione 6 - Crediti - Voce 60**

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	<b>8.922.770</b>	-	6.046.628	2.876.142	<b>8.873.707</b>	-	6.009.326	2.864.381
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	<b>4.136.276</b>	-	4.136.276	-	<b>3.047.050</b>	-	3.047.050	-
<b>Totale</b>	<b>13.059.046</b>	-	<b>10.182.904</b>	<b>2.876.142</b>	<b>11.920.757</b>	-	<b>9.056.376</b>	<b>2.864.381</b>

Al 31 dicembre 2016 la liquidità disponibile "a vista" depositata presso le banche ammonta a Euro 2.876.142 di cui Euro 2.875.917 presso banche del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed Euro 225 presso Cariparma.

Con Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è in essere un contratto di deposito a scadenza, della durata di 18 mesi, il cui controvalore ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 6.046.628, comprensivo del rateo interessi maturato.

L'importo dei crediti per altre attività, pari a Euro 4.136.276, include crediti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 436.585 di cui:

- Euro 4.939 come da disposto dell'art. 6 co.1 del Decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni della Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap, con effetto retroattivo anche per i periodi di imposta dal 2004 al 2007, azionato mediante la presentazione di un'apposita istanza di rimborso; il credito originario è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'anno.
- Euro 188.740, comprensivo di Euro 5.190 quale quota interessi maturata per credito atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. 16/2012. Tale credito risulta da istanze di rimborso presentate per gli anni dal 2007 al 2011; l'importo è già comprensivo di € 37.286 spettante alla società Intesa Sanpaolo Paolo Trust Company S.p.A.;
- Euro 171.358 per imposte IRES a credito in applicazione del consolidato nazionale fiscale;
- Euro 56.402 per commissioni rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

- Euro 15.146 per distacco di personale attivo.

Nei crediti per altre attività vi sono inoltre verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 3.634.714 per commissioni sull'attività fiduciaria maturate nell'esercizio ed Euro 12.057 per distacco attivo di personale, Euro 37.932 verso Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per recupero retribuzioni di risorse distaccate, oltre ad Euro 14.987 verso altre banche del Gruppo.

## 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valori di bilancio			Fair Value			Valori di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.995	-	-	-	3.995	-	3.995	-	-	-	3.995	-
<b>Totale</b>	<b>3.995</b>	-	-	-	<b>3.995</b>	-	<b>3.995</b>	-	-	-	<b>3.995</b>	-

Trattasi di crediti verso enti finanziari a fronte di servizi prestati nell'ambito dell'attività fiduciaria.

### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valori di bilancio			Fair Value			Valori di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	743.100	-	-	-	743.100	-	2.531.149	-	-	-	2.531.149	-
<b>Totale</b>	<b>743.100</b>	-	-	-	<b>743.100</b>	-	<b>2.531.149</b>	-	-	-	<b>2.531.149</b>	-

L'importo comprende:

- crediti per servizi prestati e già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 1.320/mila circa, ai quali bisogna dedurre la somma di Euro 201/mila circa inerente all'IVA transitoria che, in caso di mancato introito, andrà in diminuzione del credito vantato in esercizi futuri e la somma delle rettifiche di valore complessive per Euro 991/mila, che tengono conto degli incassi ragionevolmente previsti e della relativa tempistica e coprono l'importo totale dei crediti scaduti che hanno sospesi dal 2006 al 2012, il 60% per quelli dal 2013, il 15% per quelli dal 2014, il 5% per quelli dal 2015 e il 2% per quelli del 2016;
- crediti per servizi prestati ed ancora da fatturare alla data di redazione del bilancio per Euro 563/mila circa;
- crediti residui per Euro 52/mila circa si riferiscono a crediti di natura diversa verso la clientela esposti già al netto di una svalutazione.

### 6.4 "Crediti": attività garantite

La Società non ha alla data del bilancio attività a garanzia dei crediti.



**Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.553</b>	<b>4.083</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	2.553	3.915
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	168
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.553</b>	<b>4.083</b>

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.3 Attività materiali ad suo funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali rivalutate.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*.

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>49.121</b>	<b>104.440</b>	<b>33.939</b>	<b>187.500</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(45.206)	(104.440)	(33.771)	(183.417)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>3.915</b>	-	<b>168</b>	<b>4.083</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.1 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(1.362)</b>	-	<b>(168)</b>	<b>(1.530)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.362)	-	(168)	(1.530)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>2.553</b>	-	<b>0</b>	<b>2.553</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	(46.568)	(104.440)	(33.939)	(184.947)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>49.121</b>	<b>104.440</b>	<b>33.939</b>	<b>187.500</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	<b>2.553</b>	-	-	<b>2.553</b>

L'importo si riferisce al valore residuo dei beni da ammortizzare.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Mobili per ufficio	12%
Arredi e attrezzature	15%

## 10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

## 10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La Società non ha alla data del bilancio impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 " Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	<b>30.818</b>	-	-	-
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	30.818	-	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>30.818</b>	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>30.818</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.818</b>	-	-	-

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	<b>38.523</b>
B.1 Acquisti	38.523
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(7.705)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(7.705)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>30.818</b>

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un pacchetto aggiuntivo al software già esistente che sarà ammortizzato in cinque rate costanti. I precedenti software sono stati interamente ammortizzati.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti ammontano ad Euro 48.935 e si riferiscono a maggior acconti di imposte Irap 2016 versati nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 452.450 e sono essenzialmente relative alle riprese in aumento per gli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi oneri e rischi per sanzioni e per sistema incentivante a favore del personale. Le riprese fiscali sono state effettuate utilizzando l'aliquota IRES del 24% prevista a partire dal 2017 dalla Legge di stabilità 2016.

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le imposte differite ammontano ad Euro 7.438 di cui Euro 7.382 relative ad attualizzazioni effettuate sul fondo trattamento di fine rapporto ed Euro 56 su valutazioni delle azioni intesa Sanpaolo detenute nel portafoglio disponibile per la vendita.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>546.931</b>	<b>907.450</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>98.706</b>	<b>150.490</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	98.706	150.490
a) relative a precedenti esercizi	-	8.060
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	98.706	142.430
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(207.864)</b>	<b>(511.009)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(159.409)	(511.009)
a) rigiri	(159.409)	(511.009)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(48.455)	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>437.773</b>	<b>546.931</b>

Nelle poste in aumento le riprese di valore si riferiscono al carico fiscale sugli accantonamenti in deducibili dell'anno. L'importo in diminuzione si riferisce agli utilizzi degli accantonamenti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte anticipate del precedente esercizio, ancora in essere, per adeguarne l'importo all'aliquota fiscale del 24% che sarà in vigore a partire dal 2017, come da Legge di stabilità 2016.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>9.170</b>	<b>7.692</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>2.217</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	2.217
a) relative a precedenti esercizi	-	2.217
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.788)</b>	<b>(739)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(712)	(739)
a) rigiri	(712)	(739)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(1.076)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.382</b>	<b>9.170</b>

Le cifre in diminuzione si riferiscono ad utilizzi dell'anno dei fondi del personale e alla riduzione delle imposte differite del precedente esercizio ancora in essere per adeguarne l'importo all'aliquota fiscale del 24% che sarà in vigore a partire dal 2017, come da Legge di stabilità 2016.

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>10.649</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>49.395</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	49.395	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	49.395	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(34.718)</b>	<b>(10.649)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(34.718)	(10.649)
a) rigiri	(34.718)	(10.649)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.677</b>	-

Le poste in aumento e in diminuzione sono relative alla fiscalità sulle valutazioni al fair value dei titoli disponibili per la vendita presenti in portafoglio.

## 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.187</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>56</b>	<b>1.187</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	56	1.187
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	56	1.187
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.187)</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.187)	-
a) rigiri	(1.187)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>56</b>	<b>1.187</b>

Le imposte sorte nell'esercizio sono calcolate sulla plusvalenza da valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio, i rigiri si riferiscono agli storni delle valutazioni dell'esercizio precedente in merito ad azioni Intesa Sanpaolo per Euro 296 e Fondo trattamento di fine rapporto per Euro 891.

### Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 " Altre attività "

	31/12/2016	31/12/2015
Credito verso Erario per bollo virtuale	814.267	50.327
Credito verso Erario per Iva		160.762
Credito verso Erario per acconto imposta sostitutiva, art. 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133	4.545.637	5.389.843
Credito verso Erario per imposta speciale	-	4.404
Depositi cauzionali	550	550
Risconti attivi	100.663	141.808
Crediti diversi	446.809	57.803
<b>Totale</b>	<b>5.907.926</b>	<b>5.805.497</b>

Nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti per conto della clientela fiduciaria per imposta di bollo virtuale sui depositi per Euro 814.267.

L'importo di Euro 4.545.637 si riferisce al credito residuo di quanto versato all'Erario dalla Società, nel corso del 2014, quale acconto di imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133.

L'importo dei risconti attivi si riferisce per Euro 94.756 allo storno di costo del personale da imputare a successivi esercizi, relativo al piano di azionariato diffuso riservato ai dipendenti del Gruppo (Lecoip), come da istruzioni pervenute dall'ufficio del personale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per Euro 5.907 a spese amministrative di competenza futura.

Nei crediti diversi rileviamo il credito verso clienti fiduciari per imposte fiscali versate nel mese di dicembre per loro conto, in qualità di sostituto d'imposta, e recuperate nel mese successivo.

## PASSIVO

(Importi espressi in unità di Euro)

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	758.056	693.450	-	824.481	507.879	-
<b>Totale</b>	<b>758.056</b>	<b>693.450</b>	<b>-</b>	<b>824.481</b>	<b>507.879</b>	<b>-</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	758.056	693.450	-	824.481	507.879	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>758.056</b>	<b>693.450</b>	<b>-</b>	<b>824.481</b>	<b>507.879</b>	<b>-</b>

Nella posta conferiscono debiti verso banche del Gruppo per Euro 714.490 e debiti verso enti finanziari e altre società strumentali del Gruppo per Euro 693.450 come da dettaglio riportato nella parte D - Altre informazioni della nota integrativa alla sezione 6 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

L'importo residuale di Euro 43.566 si riferisce a debiti verso banche non del Gruppo per retrocessione di commissioni come da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

#### 1.2 Debiti subordinati

La Società non ha alla data del bilancio debiti subordinati.

### Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Non sono presenti nell'esercizio passività fiscali correnti.

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 12.2 dell'attivo.



## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

### 9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2016	31/12/2015
Fornitori	146.354	79.189
Fornitori per fatture da ricevere	263.104	245.356
Enti Previdenziali per contributi su retribuzioni di Per personale dipendente	154.944	119.429
Debiti verso terzi per imposte da restituire	93.031	63.767
Altri debiti	141.258	141.258
Ritenute da versare	325.164	96.285
Iva a debito v/erario	415.234	190.658
Imposta di bollo ordinario da versare all'Erario	87.532	-
Ratei passivi	47.804	-
	-	1.523
<b>Totale</b>	<b>1.674.425</b>	<b>937.465</b>

I debiti verso terzi per imposte da restituire di Euro 141.258 riguardano somme anticipate dalla clientela per le quali si è in attesa di istruzioni per l'eventuale restituzione.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>442.848</b>	<b>520.415</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>413.812</b>	<b>31.818</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	30.111	18.385
B.2 Altre variazioni in aumento	383.701	13.433
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(7.139)</b>	<b>(109.385)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-	(20.040)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(7.139)	(89.345)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>849.521</b>	<b>442.848</b>

L'importo dell'accantonamento dell'esercizio, ammontante a Euro 30.111, è costituito per Euro 17.472 dalla quota inerente all'onere finanziario (*interest cost*) e per Euro 12.639 dalla quota inerente al *Service current cost*, con contropartita di conto economico, la perdita attuariale di Euro 3.540 è rilevata nelle altre variazioni in aumento con contropartita di patrimonio netto, in applicazione della versione del principio contabile internazionale IAS 19, come da regolamento UE n. 475 del 5 giugno 2012.

Le altre variazioni in aumento per 380.161 e in diminuzione per 7.139 si riferiscono a cessioni di contratto di personale tra le società del gruppo.

## 10.2 Altre informazioni

"Descrizione delle principali ipotesi attuariali"

	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di attualizzazione	2,00%	2,84%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,66%	2,69%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

Per quanto riguarda il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è stato ricavato come media ponderata dei tassi della curva "Eur Composite AA" al 31/12/2016 applicata ai flussi di cassa netti riferiti all'intera vita dell'obbligazione.

## Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 " Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi rischi ed oneri</b>	<b>715.380</b>	<b>616.558</b>
2.1 controversie legali	60.000	60.000
2.2 oneri per il personale	510.380	411.558
2.3 altri	145.000	145.000
<b>Totale</b>	<b>715.380</b>	<b>616.558</b>

L'importo di Euro 60.000 è relativo allo stanziamento effettuato in precedenti esercizi a fronte di potenziali oneri connessi alla copertura di conti correnti fiduciari con saldo negativo e/o conseguenti all'attività fiduciaria classica.

L'esame condotto dalla Direzione con i propri consulenti legali sulle posizioni di contenzioso che vedono chiamata in causa la Società non ha evidenziato il sussistere di passività potenziali per cui sia necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Relativamente alle ispezioni in corso da parte di U.I.F. e Banca d'Italia, non è stato previsto in Bilancio 2016 alcun accantonamento, in attesa dell'esito delle stesse.

La voce oneri per il personale comprende il Fondo premi anzianità dipendenti per Euro 87.817, il Fondo oneri incentivazione esodi stanziato su indicazione della Capogruppo a fronte di copertura oneri futuri previsti in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi), per Euro 71.396, il Fondo per accantonamento premio variabile di rendimento per Euro 349.127 e il fondo per rivalutazione premi di rendimento per Euro 2.040.

L'importo di Euro 145.000 è a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.

## 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Oneri per il personale	Controversie legali	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>411.558</b>	<b>60.000</b>	<b>145.000</b>	<b>616.558</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>386.070</b>	-	-	<b>386.070</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	321.964	-	-	321.964
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	64.106	-	-	64.106
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(287.248)</b>	-	-	<b>(287.248)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(287.248)	-	-	(287.248)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>510.380</b>	<b>60.000</b>	<b>145.000</b>	<b>715.380</b>

L'accantonamento dell'esercizio al Fondo oneri per il personale accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di incentivazione per il personale come da comunicazione della Capogruppo oltre agli effetti delle attualizzazioni degli altri fondi esistenti per oneri del personale. Le altre variazioni in aumento si riferiscono a incrementi dei fondi per ingressi di personale nella Società.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli effettivi esborsi sostenuti per pensionamento di personale diretto della Società e per maturazione dei premi.

## Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.600.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è diviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000; è interamente detenuto dal Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

### 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene alla data del bilancio azioni proprie.

### 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene alla data del bilancio strumenti di capitale.

### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La Società non ha deliberato rivalutazioni del proprio capitale.

### 12.5 Altre informazioni

Le riserve della Società sono così suddivise:

Tipologie	Importo
1. Riserve di utili:	
1.1 Riserva legale	520.000
1.2 Riserva straordinaria	1.351.184
1.3 Avanzo di fusione	10.557.210
1.4 Utili a nuovo	6.586.709
1.5 Altre riserve	127.703
	<b>19.142.806</b>

D - Massa fiduciaria, massa dei *Trust*, conti d'ordine, garanzie ed impegni

D.1 Valore della massa fiduciaria, dei *Trust* e dei conti d'ordine

Rappresenta:

a) il controvalore di titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 7.325.326.068;

- di cui: 188.832.938 inerenti la massa amministrata per l'attività sui piani di azionariato diffuso.

b) il controvalore di titoli ed altri valori amministrati con mandato senza intestazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 12.882.767;

c) il controvalore della massa fiduciaria conferita da terzi in *Trust* in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 78.957.416 a fronte di valori di carico conferiti per Euro 46.617.479;

d) il controvalore della massa fiduciaria per titoli e altri valori di terzi in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 322.105.

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31/12/2016 è così composta:

Categorie titoli	Valore contabile
Obbligazioni italiane quotate di qualsiasi tipo	€ 167.223.444
Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	€ 66.499.606
Titoli di stato	€ 136.204.070
Azioni italiane quotate	€ 89.159.743
Azioni italiane non quotate	€ 360.385.877
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 255.620.415
Quote fondi comuni di investimento	€ 602.479.803
Titoli esteri obbligazionari o di stato	€ 439.381.324
Titoli esteri azionari	€ 252.598.309
Liquidità	€ 588.984.402
Gestione patrimonio (*)	€ 1.557.211.331
Altri titoli e beni	€ 2.809.577.744
	<b>€ 7.325.326.068</b>

(\*) servizi prestati da altri intermediari autorizzati

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31/12/2016 è così composta:

Categorie titoli	Valore contabile
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 2.740
Quote fondi comuni di investimento	€ 295.854
Titoli esteri azionari	€ 55.758
Liquidità	€ 132.506
Immobili	€ 9.650.007
Altri titoli e beni	€ 2.745.902
	<b>€ 12.882.767</b>

Alla data del 31.12.2016 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

descrizione	importi parziali	importi totali
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	7.325.326.068	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	12.882.767	
Valori relativi ai Trust di terzi	78.957.416	
Titoli e altri valori in custodia c/o terzi	322.105	
<b>TOTALE CONTROVALORE MASSA</b>		<b>7.417.488.356</b>
Titoli e valori di proprietà c/o terzi - Valore nominale	7.014.000	
N. Azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di proprietà c/o terzi	25.402	
ctv. Euro 61.632		
<b>TOTALE BENI DI PROPRIETA' PRESSO TERZI - CONTI D'ORDINE</b>		<b>7.039.402</b>
<b>TOTALE CONTROVALORE MASSA E</b>		<b>7.424.527.758</b>

Gli altri valori di terzi in deposito espressi in quantità sono i seguenti:

descrizione		importi parziali	importi totali
Altri valori di terzi presso la Società	Quantità	157	
Altri valori di proprietà presso terzi	Quantità	5	
<b>TOTALE ALTRI VALORI</b>			<b>162</b>

I beni sopra citati si riferiscono a beni materiali non di proprietà ma in uso presso la Società.

## D.2 Valore delle garanzie e degli impegni

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>665.182.379</b>	-
a) Banche	665.182.379	-
b) Clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti:     vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>665.182.379</b>	-

L'importo si riferisce per Euro 663.779.435 a pegni rilasciati per conto della clientela a garanzia di terzi e per Euro 1.402.944 a mandati a vendere per conto della clientela. Le garanzie prestate a terzi sono interamente coperte dai patrimoni della clientela in amministrazione fiduciaria.

## Parte C : Informazioni sul conto economico

(Importi espressi in unità di Euro)

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	<b>76.292</b>	-	-	<b>76.292</b>	<b>114.183</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>5.643</b>	-	-	<b>5.643</b>	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	<b>162</b>	-	-	<b>162</b>	<b>163</b>
5. Crediti	-	<b>37.789</b>	-	<b>37.789</b>	<b>9.867</b>
5.1 Crediti verso banche	-	37.789	-	37.789	9.867
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	<b>377</b>	<b>377</b>	<b>2.183</b>
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>82.097</b>	<b>37.789</b>	<b>377</b>	<b>120.263</b>	<b>126.396</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi per Attività finanziarie si riferiscono per Euro 76.454 a interessi su Titoli di Stato e per Euro 5.643 a interessi su obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gli interessi attivi su Crediti verso banche per Euro 37.789 sono relativi a liquidità su conti correnti bancari e a ratei maturati su un deposito a scadenza acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

L'importo di Euro 377 per Altre attività è relativo a quanto maturato verso l'Erario a fronte di istanza di rimborso IRAP presentata nell'anno 2013.

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La Società non ha sostenuto nell'esercizio 2016 interessi passivi e oneri assimilati.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni per:		
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	<b>8.491.598</b>	<b>8.079.987</b>
- gestione piani azionariato diffuso	<b>591.867</b>	<b>631.747</b>
- di cui per servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	<b>178.793</b>	<b>980.705</b>
<b>Totale</b>	<b>9.262.258</b>	<b>9.692.439</b>

La diminuzione delle commissioni per l'attività di *Trustee* è conseguente alla chiusura di un incarico di *Trustee* di importo rilevante. Nell'ambito dei servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria l'aumento del ricavo è dovuto essenzialmente alla commissione riconosciutaci da banche del gruppo sull'apertura di nuovi mandati di importo rilevante mentre nel settore della gestione piani azionariato diffuso il ricavo rimane sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, in assenza di aperture di nuovi piani.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni (servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria)	<b>118.626</b>	<b>105.353</b>
<b>Totale</b>	<b>118.626</b>	<b>105.353</b>

Trattasi di commissioni riconducibili all'applicazione di convenzioni con banche collocatrici, principalmente appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.



### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/proventi	31/12/2016		31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	3.557	-	1.778	-
4. partecipazioni:	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.557</b>	<b>-</b>	<b>1.778</b>	<b>-</b>

Trattasi di dividendi percepiti su n. 25.402 azioni di Intesa Sanpaolo detenute nel portafoglio disponibile per la vendita.

### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

#### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utile da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	<b>76.760</b>	<b>76.760</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	76.760	76.760
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.760</b>	<b>76.760</b>

La perdita dell'esercizio si riferisce alla differenza tra il valore di rimborso dei titoli giunti in scadenza, per un valore nominale di Euro 6.500.000, e il loro valore di bilancio a dicembre 2015.

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**

**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	200.000
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	200.000
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	200.000
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>200.000</b>

Nell'esercizio in corso il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a fronte di copertura di crediti inesigibili. Il fondo svalutazione residuo è stato ritenuto sufficiente a far fronte alla situazione creditizia in essere al 31 dicembre.

## 8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

## 8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## 8.4 Composizione della sottovoce 100.b " Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>2.974.773</b>	<b>1.400.219</b>
a) salari e stipendi	2.015.729	628.515
b) oneri sociali	574.988	494.460
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	102.575	81.611
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	119.730	93.202
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	161.751	102.431
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>1.796.635</b>	<b>2.098.729</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>145.357</b>	<b>124.770</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.916.765</b>	<b>3.623.718</b>

L'incremento del costo del personale è imputabile alla seguente circostanza:

nello scorso esercizio il costo del personale beneficiava di una sopravvenienza attiva di importo rilevante per il rilascio di un fondo accantonato per premi variabili che non sono stati erogati.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

<b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>Diretti</b>	<b>Distaccati dal Gruppo</b>	<b>Distaccati al Gruppo</b>	<b>Distaccati da Terzi</b>	<b>Totale</b>
a) Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0
b) Quadri	14,8	10,1	-	-	24,9
c) Impiegati	16,3	13,1	-	1,0	30,4
<b>TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI</b>	<b>34,1</b>	<b>23,2</b>	<b>-</b>	<b>1,0</b>	<b>58,3</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Affitti e spese condominiali	123.163	177.867
Consulenze, spese legali e notarili e altri servizi professionali	526.545	262.577
Compensi a società di revisione	97.810	82.200
Outsourcing prestato da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	1.307.679	946.158
Service da Intesa Sanpaolo S.p.A.	165.462	126.497
Service da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	157.114	-
Service da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	20.000
Assistenza sistemi informatici	18.796	191.665
Imposte dirette e tasse	9.403	48.673
Quote associative	21.363	25.811
Viaggi e trasferte del personale	44.979	58.704
Spese postali e recapiti celeri	49.207	44.514
Spese generali diverse	134.124	205.130
<b>Totale</b>	<b>2.655.645</b>	<b>2.189.796</b>

La diminuzione del costo per locazioni è dovuta allo storno di costi per affitti rilevati nello scorso esercizio ma non dovuti.

Si rileva un sensibile incremento dei costi per prestazioni professionali dovuti all'attività di adeguamento di compliance normativa, nonché al supporto di progetti di sviluppo dell'attività internazionale di Divisione.

Si segnalano incrementi sui costi per service/outsourcing prestati, come da contratti stipulati, da altre Società del Gruppo.

I costi per assistenza servizi informatici diminuiscono in quanto il servizio prima affidato a Società esterna è ora effettuato da Intesa Sanpaolo Group Services.

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**

## 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>1.530</b>	-	-	<b>1.530</b>
1.1 di proprietà	1.530	-	-	1.530
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	1.362	-	-	1.362
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	168	-	-	168
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.530</b>	-	-	<b>1.530</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**

## 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>7.705</b>	-	-	<b>7.705</b>
2.1 di proprietà	7.705	-	-	7.705
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.705</b>	-	-	<b>7.705</b>

La quota di ammortamento dell'anno si riferisce ad integrazioni apportate al sistema applicativo in utilizzo.

**Sezione 14** - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

La posta presenta oneri per Euro 40.722.

**Sezione 17** - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	453.277	688.603
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2.351)	10.158
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	109.158	361.997
5. Variazione delle imposte differite	(1.788)	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>558.296</b>	<b>1.060.758</b>

La variazione delle imposte dei precedenti esercizi riguarda il ricalcolo di imposte per l'esercizio 2015 effettuato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale ricalcolo ha comportato un decremento di imposte pari ad Euro 2.351. La variazione in aumento e in diminuzione delle imposte anticipate tiene conto anche dell'effetto della riduzione di aliquota IRES dal 27,5% al 24% applicata sul residuo delle imposte anticipate dello scorso esercizio. Tale adeguamento di imposta che sarà effettivo a partire dall'esercizio 2017, ha comportato un maggior onere di imposte per Euro 47.378.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IRES</b>	<b>31/12/2016</b>	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>		<b>1.568.325</b>
Imposte sul reddito di competenza	495.133	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>495.133</b>	<b>31,57%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>		
Differenze permanenti in diminuzione	15.963	1,02%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>		
Differenze permanenti in aumento	(79.872)	-5,09%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>431.224</b>	<b>27,50%</b>

<b>IRAP</b>	<b>31/12/2016</b>	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>		<b>1.568.325</b>
Imposte sul reddito di competenza	65.514	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>65.514</b>	<b>4,18%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>		
Differenze permanenti in diminuzione	1.835	0,12%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>		
Differenze permanenti in aumento	(6.184)	-0,39%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>61.165</b>	<b>3,90%</b>

	<b>31/12/2016</b>
Tax rate complessivo (IRES e IRAP)	35,75%
Imposte sul reddito complessive di competenza	<b>560.647</b>

## Parte D : Altre informazioni

### Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali
2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il business di Sirefid è principalmente focalizzato sull'amministrazione fiduciaria di beni e valori per conto terzi, ai sensi della alla Legge 1966 del 23 novembre 1939, che esclude la possibilità di erogare finanziamenti alla clientela.

Pertanto, il rischio di credito in cui incorre la Società è legato esclusivamente al mancato incasso dai clienti delle commissioni di amministrazione fiduciaria. Le fatture/notule rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza dalla data d'accensione del rapporto.

Per ottimizzare il processo di incasso dei crediti commissionali, la Società richiede ai clienti, in fase di apertura del mandato fiduciario, l'attivazione della procedura SEPA SDD - *Single direct debit*, in modo da autorizzare l'addebito automatico delle commissioni alla scadenza programmata.

Il monitoraggio periodico del rischio di credito, curato dalla struttura preposta tramite l'utilizzo di alcune procedure informatiche, consente un'adeguata rilevazione dello stato e dell'evoluzione delle commissioni da incassare e dei solleciti emessi. Della situazione creditizia viene fornito apposito reporting alla Direzione Generale.

Per quanto attiene gli aspetti quantitativi connessi alla misurazione del rischio di credito, si rinvia a quanto già riportato nelle apposite parti B e C della presente nota integrativa.

#### 3.2 RISCHI DI MERCATO

Per la tipologia di attività svolta, i rischi di mercato a cui la Società risulta soggetta riguardano gli investimenti del patrimonio della medesima: la Società detiene prevalentemente Obbligazioni della Capogruppo o Titoli di Stato di importo esiguo e obbligatorio per l'esercizio della propria attività fiduciaria, ed un numero irrisorio di azioni quotate della Capogruppo il cui rischio finanziario è limitato alle variazioni del prezzo e del tasso (tasso variabile).

##### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La liquidità della Società è investita in obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo, a tasso fisso o a tasso variabile e a durata breve o media e in depositi bancari a scadenza breve o media, accesi presso banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il rischio della Società relativo agli investimenti della liquidità in titoli è legato



unicamente alla variabilità del tasso di interesse della cedola periodica dei titoli.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito	61.632	2.671.102	-	-	4.467.828	-	-	-
1.2 Crediti	7.759.513	-	6.046.628	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	5.907.926	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	1.451.506	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	1.674.426	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività per "Titoli di debito" si riferiscono alle attività finanziarie disponibili per la vendita e ai titoli detenuti fino alla scadenza e sono esposte come segue:

- i titoli con interesse variabile in base alla prima data di accredito dell'interesse successiva alla chiusura dell'esercizio;
- i titoli con rendimento fisso in base alla data di scadenza del titolo.

Le attività per "Crediti" sono esposte come segue:

- con scadenza a vista i crediti verso clientela per attività fiduciaria, i conti correnti bancari e i crediti per altre attività verso banche ed enti finanziari;
- in base alla scadenza contrattuale i crediti verso banche del gruppo per deposito vincolato.

Le "Altre attività" si riferiscono a crediti residuali di natura diversa dalle precedenti.

Le passività per "Debiti" sono esposte con scadenza a vista e si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa della Società nei confronti di banche o di enti finanziari.

Le "Altre passività" si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa nei confronti di terzi, con scadenza a vista.

Tutte le voci sono state illustrate dettagliatamente nella parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale della presente Nota integrativa.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato è costituito prevalentemente dagli effetti della valutazione delle obbligazioni e delle azioni quotate detenute in portafoglio ai prezzi di fine esercizio. Le variazioni di questi prezzi sono determinate dall'andamento del mercato.

Si ricorda che in ogni caso la Società detiene prevalentemente titoli emessi dalla Capogruppo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non ha alla data del bilancio attività soggette a rischio di cambio.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In considerazione dell'attività svolta dalla fiduciaria, i principali fattori di rischio sono riconducibili a negligenze nella gestione del mandato e dei servizi connessi, ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa che possono comportare la perdita della fiducia complessiva da parte dei clienti.

La Società ha adottato una serie di misure organizzative, procedurali e di sistemi volte alla mitigazione dei rischi operativi, quali ad esempio:

- l'adozione del Codice Etico di Gruppo;
- l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi e D.Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Documento programmatico della sicurezza ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 196/2003;
- l'adozione di processi e procedure supportate da funzioni applicative.

La Società si avvale del servizio prestato dalle funzioni di Risk Management della Controllante e della Capogruppo per il supporto metodologico nella definizione ed aggiornamento del modello di presidio dei rischi operativi, nonché per il monitoraggio e la gestione degli eventi di perdita.

## Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presenta un buon livello di patrimonializzazione generato da:

- apporti del Socio;
- utili non distribuiti (riserva legale ed altre riserve) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal codice civile in materia di riserva legale;
- avanzo di fusione liberamente distribuibile in quanto derivante da riserve straordinarie di utili, a suo tempo patrimonializzati dalle società incorporate in conseguenza di operazioni straordinarie di fusione avvenute nel 2002 e nel 2005 e nel 2014;
- riserva di scissione relativa all'operazione deliberata in data 23.12.2008 con decorrenza 1.1.2009 (compendio pervenuto da Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.);
- riserve per avanzo utili non distribuiti;
- residuali altre riserve.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per i dati quantitativi si rimanda alla successiva tabella di sintesi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	2.600.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	520.000	B			
Riserva straordinaria	1.351.184	A/B/C	100%		
Avanzo di fusione	10.557.210	A/B/C*	100%		
Utili a nuovo	6.586.709	A/B/C	100%		
Riserva indisponibile azioni	61.632				
Intesa Sanpaolo ai dipendenti					
Altre riserve	66.071				
<b>Totale</b>	<b>21.742.806</b>				
<b>Legenda</b>	A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci				

(\*) con obbligo di evidenza se destinato ad aumento di capitale e con obbligo di ricostituzione se a copertura perdite in quanto non affrancato.

## 4.1.2.1 COMPOSIZIONE

<b>Voci/Valori</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
1. Capitale	<b>2.600.000</b>	<b>2.600.000</b>
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	-	-
a) legale	<b>520.000</b>	<b>520.000</b>
b) statutaria	<b>1.351.184</b>	<b>1.334.366</b>
c) azioni proprie	-	-
d) altre	<b>6.586.709</b>	<b>6.586.709</b>
- altre	<b>10.726.743</b>	<b>10.683.568</b>
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>(41.603)</b>	<b>21.224</b>
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimendi esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	<b>(227)</b>	<b>2.350</b>
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	<b>1.010.029</b>	<b>2.495.482</b>
<b>Totale</b>	<b>22.752.835</b>	<b>24.243.699</b>

**Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>Importo Lordo</b>	<b>Imposta sul reddito</b>	<b>Importo Netto</b>
<b>10.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.568.325</b>	<b>(558.296)</b>	<b>1.010.029</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(3.540)</b>	<b>963</b>	<b>(2.577)</b>
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(77.672)</b>	<b>14.845</b>	<b>(62.827)</b>
	a) variazioni di valore	(77.672)	14.845	(62.827)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(81.212)</b>	<b>15.808</b>	<b>(65.404)</b>
<b>140.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.487.113</b>	<b>(542.488)</b>	<b>944.625</b>

## **Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POLITICHE DI COPERTURA**

### **6.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA**

Nella Società non ci sono Dirigenti con responsabilità strategica.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati erogati compensi lordi per Euro 30/mila circa.

L' Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 è affidato ai membri del Collegio Sindacale. Il costo corrispondente è compreso nel compenso di cui sopra.

### **6.2. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI**

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

### **6.3. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

#### *Dati patrimoniali*

-operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto;

#### *Dati economici*

-interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;

-forniture di servizi di *outsourcing* e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;

-oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;

-oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione) e alle locazioni di locali da Società del Gruppo;

-commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

-ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

**OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE**

(importi in Euro)	ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
<b>IMPRESA CONTROLLANTE</b>				
<b>1 Rapporti con Banche</b>				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	10.084.175	491.068	1.851.569	217.914
<b>TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE</b>	<b>10.084.175</b>	<b>491.068</b>	<b>1.851.569</b>	<b>217.914</b>
<b>IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE</b>				
<b>1 Rapporti con Banche</b>				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	10.118.478	131.713	223.292	3.486.208
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. S.	37.932	90.021	166.181	20.433
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	920	-	-	920
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	750	-	-	750
Banco di Napoli S.p.A.	7.349	1.688	-	7.349
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	5.968	-	-	750
<b>2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo</b>				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	671.449	1.307.679	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	22.001	22.001	-
<b>TOTALE IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE</b>	<b>10.171.398</b>	<b>916.872</b>	<b>1.719.153</b>	<b>3.516.410</b>
<b>TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE</b>	<b>20.255.573</b>	<b>1.407.940</b>	<b>3.570.722</b>	<b>3.734.324</b>

Oltre alle attività evidenziate nel prospetto di cui sopra, in concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 della Capogruppo, si segnala che al 31 dicembre 2016 residuano n. 25.405 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita", in attesa di disposizioni da parte della Capogruppo in merito all'utilizzo. Al termine dell'esercizio la loro valutazione è pari ad Euro 61.632.

La Società, con decorrenza 30 giugno 2015, è passata sotto il controllo di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. e parte correlata ai sensi dello Ias n. 24.

Sono inoltre presenti n. 14 mandati fiduciari accesi nei confronti di parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevate tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31/12/2016 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 7.731.293, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 12.296 ed i crediti a fine esercizio ammontano a Euro 793.

### Attività:

A 31 dicembre 2016 la Società ha i seguenti saldi attivi verso le parti correlate:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 2.450.838 quale giacenza di conto corrente, Euro 61.632 quale controvalore di n. 25.402 azioni di risparmio, Euro 7.135.120 quale controvalore di obbligazioni sottoscritte per investimento della liquidità societaria, Euro 56.402 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria, Euro 15.146 per rimborso costo del personale distaccato, Euro 4.939 per rimborso atteso a seguito di istanze presentate come da disposto dell'art- 6 co. 1 del Decreto Legge n. 185/2008, convertito con la Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap dall'Ires in applicazione delle disposizioni fiscali sul consolidato nazionale ed Euro 188.740 per rimborso Ires atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'Irap sul costo del personale (D.L. n. 16/2012) e Euro 171.358 per imposte Ires a credito per l'esercizio in applicazione del consolidato nazionale fiscale;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 425.079 per saldi di conto corrente, 6.046.628 per un conto corrente a scadenza 3/4/2017, Euro 3.634.714 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 12.057 a fronte di recupero costo del personale distaccato presso altre società del Gruppo;
- verso Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 920, Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 750, Banco di Napoli S.p.A. Euro 7.349 e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 5.968, tutti relativi a servizi resi come da convenzioni in essere.
- verso Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 37.932 recuperi di costo per personale distaccato;

### Passività:

I saldi passivi nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 484.844 a fronte di fatture per service amministrativo prestato, distacco del personale e canoni di locazione uffici ed Euro 6.224 per commissioni retrocesse a fronte di convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 1.389 per distacco del personale e Euro 88.632 per prestazioni relative al contratto di service in essere;
- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. per prestazioni relative al contratto di service in essere per Euro 671.449;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 25.725 per distacco del personale ed Euro 105.988 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 22.001 per spese condominiali dei locali in affitto. -
- verso Banco di Napoli S.p.A. Euro 1.688 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria.



## Costi:

Sirefid ha maturato nel corso dell'anno costi verso le parti correlate come segue:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 1.648.614 per distacco del personale, Euro 19.300 per canoni passivi di locazione uffici di proprietà della controllante ed Euro 11.969 per spese di tenuta conti correnti e deposito titoli.

La società ha stipulato un contratto di service amministrativo con la Controllante che ha comportato un costo annuo pari ad Euro 165.462, mentre la retrocessione di commissioni per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ammonta ad Euro 6.224;

- verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 9.067 per distacco del personale ed Euro 157.114 relativi ad un contratto di service amministrativo;

- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Euro 1.307.679 relativi ad un contratto di service amministrativo;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 104.512 per distacco del personale, Euro 12.000 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 105.988 per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 792 per spese di gestione del conto corrente;

- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 22.001 per spese relative ai locali in affitto.

## Ricavi:

I ricavi maturati nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 481 per interessi attivi su liquidità di conti correnti, Euro 5.643 per interessi su obbligazioni sottoscritte, Euro 41.790 per commissioni riconosciute per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 170.000 per commissioni riconosciute per la gestione del piano Lecoip;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi attivi su liquidità di conto corrente Euro 6 ed e 37.302 per interessi attivi maturati su un deposito vincolato a 18 mesi, per commissioni a nostro favore per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria Euro 3.423.589 e per distacco attivo del personale Euro 25.311;

- verso Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 20.433 per distacco attivo del personale;

- verso banche del gruppo per commissioni determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 920;

Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 750;

Banco di Napoli S.p.A. Euro 7.349;

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 750.

## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 DICEMBRE 2015	Diretti	Distaccati dal Gruppo	Distaccati al Gruppo	Distaccati da Terzi	Totale
a) Dirigenti	3,25	0,75	-	-	4,00
b) Quadri	12,33	12,00	(0,25)	0,25	24,33
c) Impiegati	14,00	15,17	-	-	29,17
<b>TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI</b>	<b>29,58</b>	<b>27,92</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,25</b>	<b>57,50</b>

AL 31 DICEMBRE 2016	Diretti	Distaccati dal Gruppo	Distaccati al Gruppo	Distaccati da Terzi	Totale
a) Dirigenti	3,00	-	-	-	3,00
b) Quadri	14,80	10,10	-	-	24,90
c) Impiegati	16,30	13,10	-	1	30,40
<b>TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI</b>	<b>34,10</b>	<b>23,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>58,30</b>

La risorsa distaccata da terzi, proviene dall'agenzia per il lavoro Adecco Italia S.p.A.

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Kpmg S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuale finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infra-annuali.

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2016, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo CONSOB e di IVA).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione legale del bilancio d'esercizio	KPMG S.p.A.	60.000
Verifica regolare tenuta contabilità sociale	KPMG S.p.A.	4.850
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	14.350
<b>Totale</b>		<b>79.200</b>

7.3 Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### 1.2 Piano di investimento azionario LECOIP

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare, tali strumenti si propongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (*ownership*), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo.

Gli strumenti a lungo termine offerti alla generalità dei dipendenti sono due: un Piano di Azionariato Diffuso (PAD) e i Piani di co-investimento in strumenti finanziari pluriennali (*Leveraged Employee Co – Investment Plans – LECOIP*) perché si è voluto, da un lato, rafforzare il senso di appartenenza e coesione (PAD) e, dall'altro, ricercare la condivisione esplicita della "sfida di creazione di valore" rappresentata dal Piano di Impresa (LECOIP).

La proposta di partecipazione azionaria si è, infatti, articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che permette ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (*ownership*) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;

2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:

- di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
- di investire in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale.

Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato – *Free Shares* – mentre i *Lecoip Certificates* - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - *Matching shares* - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato – Azioni scontate.

I Lecoip Certificates si suddividono in tre categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti c.d. Risk Takers, ai Dirigenti ovvero alla generalità dei dipendenti. In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle Free Shares e delle Matching Shares ("capitale protetto") e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell'eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

L'adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti. Infatti, contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l'acquisto dei Certificates.

I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell'8 maggio 2014. L'Assemblea ordinaria della Banca ha inoltre deliberato l'acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell'art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all'assegnazione delle azioni gratuite (Free Shares). L'assemblea straordinaria di ISP ha deliberato sempre in data 8 maggio 2014 la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l'attribuzione ai dipendenti delle azioni gratuite (Matching Shares), e
- aumentare il capitale a pagamento a favore dei dipendenti, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie ISP.

A servizio dei piani di assegnazione gratuita ai propri dipendenti, la Banca è stata autorizzata dall'Assemblea in data 5/5/2014 all'acquisto di n. 67.702 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è il 1° dicembre 2014, che corrisponde all'inizio del *vesting period* che terminerà ad aprile 2018.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio consolidato del Gruppo il PAD e il LECOIP sono rappresentati come piani "*equity settled*" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti.

Invece nel bilancio individuale della BANCA, in applicazione dell'IFRS 2, il PAD e il LECOIP sono rappresentati secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("*cash settled*") per la parte relativa alle *Free Shares*: la banca ha provveduto direttamente all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alla *Matching Shares*: è Intesa Sanpaolo ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo. Per questa componente la Banca rileva, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante.

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce 150a "Spese amministrative: spese per il

personale". Per le *Free Shares* e per le *Matching Shares* il fair value è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione. Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il fair value dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole *Free Shares*) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei *Certificates* e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 2.1 Strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa: PAD e LECOIP

A seguito della scelta effettuata in precedenza da ogni dipendente, in data 1° dicembre 2014 sono state assegnate e consegnate ai dipendenti beneficiari azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo nell'ambito del PAD o del LECOIP; le azioni assegnate nell'ambito del PAD non prevedono *vesting* (per i *Risk Taker* è tuttavia richiesto un *holding period* biennale), mentre il beneficio derivante dall'adesione ai Piani LECOIP matura a termine del periodo di *vesting* di 40 mesi (sino ad aprile 2018), con il vincolo ulteriore di un *holding period* di un anno previsto per i *Risk Taker*.

Strumenti assegnati nel corso dell'esercizio 2014

	PAD	
	Numero di azioni	Fair value unitario
Risk Takers	-	2,4007
Dirigenti	-	2,4007
Generalità dipendenti	402	2,4007
<b>Totale</b>	<b>402</b>	

	Piano LECOIP								Numero Certificate (c)	
	Free Shares		Matching Shares		Azioni scontate		Azioni Sell to cover (a)			Numero totale azioni assegnate °
	Numero di azioni	Fair value unitario	Numero di azioni	Fair value unitario	Numero di azioni	Fair value unitario (b)	Numero di azioni	Fair value unitario		
Risk Takers	-	1,9751	-	1,9751	-	0,3154	-	2,4007	-	-
Dirigenti	2.184	2,4007	17.478	2,4007	78.648	0,3841	14.617	2,4007	112.927	19.662
Generalità dipendenti	9.056	2,4007	14.636	2,4007	94.768	0,3841	16.038	2,4007	134.498	23.692
<b>Totale</b>	<b>11.240</b>		<b>32.114</b>		<b>173.416</b>		<b>30.655</b>		<b>247.425</b>	<b>43.354</b>

(a) Azioni assegnate destinate a coprire l'esborso relativo all'imposizione fiscale a carico del dipendente.

(b) Fair value dello sconto di sottoscrizione.

(c) Numero di Certificates sottoscritti in data 1° dicembre dai dipendenti del Gruppo che hanno aderito al Piano di Co-Investimento LECOIP.

In virtù del meccanismo di funzionamento del Piano, non sono rilevati debiti verso i dipendenti per pagamenti "cash settled".

## IMPRESA CAPOGRUPPO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si segnala che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", Socio unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda al prospetto dettagliato inserito nella relazione sulla gestione ed ai prospetti della nota integrativa.

Si riportano in allegato i prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e di conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Milano, 13 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Pier Luigi Sappa

## Allegati di Bilancio

### Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato dalla Capogruppo

#### Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale individuale

Voci dell'attivo	31.12.2015	31.12.2014	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.477.547.444	4.382.716.255	3.094.831.189	70,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.971.959.692	24.074.886.694	-1.102.927.002	-4,6
30. Attività finanziarie valutate al fair value	355.523.001	344.848.692	10.674.309	3,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.794.218.699	30.974.689.500	-1.180.470.801	-3,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	298.870.548	299.306.480	-435.932	-0,1
60. Crediti verso banche	122.044.376.484	117.189.212.282	4.855.164.202	4,1
70. Crediti verso clientela	186.426.949.651	168.630.762.363	17.796.187.288	10,6
80. Derivati di copertura	6.386.635.076	8.249.661.702	-1.863.026.626	-22,6
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	66.239.334	56.927.550	9.311.784	16,4
100. Partecipazioni	28.581.589.307	28.940.304.195	-358.714.888	-1,2
110. Attività materiali	2.867.522.439	2.641.927.808	225.594.631	8,5
120. Attività immateriali di cui:	2.343.076.036	2.339.970.672	3.105.364	0,1
- avviamento	820.300.337	815.013.801	5.286.536	0,6
130. Attività fiscali	10.383.106.634	9.795.410.042	587.696.592	6,0
a) correnti	2.422.549.173	1.984.612.432	437.936.741	22,1
b) anticipate	7.960.557.461	7.810.797.610	149.759.851	1,9
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.728.550.675	6.623.245.976	105.304.699	1,6
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.152.500	-	1.152.500	-
150. Altre attività	2.361.327.188	2.829.693.891	-468.366.703	-16,6
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>422.360.094.033</b>	<b>400.750.318.126</b>	<b>21.609.775.907</b>	<b>5,4</b>

## Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale individuale

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2015	31.12.2014	(importi in euro)	
				variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	125.517.148.598	106.521.642.805	18.995.505.793	17,8
20.	Debiti verso clientela	124.245.111.940	110.914.920.161	13.330.191.779	12,0
30.	Titoli in circolazione	99.444.916.462	109.921.269.419	-10.476.352.957	-9,5
40.	Passività finanziarie c	15.920.938.735	16.678.253.049	-757.314.314	-4,5
50.	Passività finanziarie \	4.435.126	-	4.435.126	-
60.	Derivati di copertura	5.960.365.528	7.234.780.366	-1.274.414.838	-17,6
70.	Adeguamento di valore delle	679.681.792	999.753.304	-320.071.512	-32,0
80.	Passività fiscali	745.320.093	667.755.044	77.565.049	11,6
	a) correnti	86.147.032	153.508.238	-67.361.206	-43,9
	b) differite	659.173.061	514.246.806	144.926.255	28,2
90.	Passività associate ad attività in via di	-	-	-	-
100.	Altre passività	4.134.660.256	4.814.296.920	-679.636.664	-14,1
110.	Trattamento di fine r	644.926.449	660.275.208	-15.348.759	-2,3
120.	Fondi per rischi ed or	1.866.409.239	1.955.215.546	-88.806.307	-4,5
	a) quiescenza e obt	700.186.372	945.534.108	-245.347.736	-25,9
	b) altri fondi	1.166.222.867	1.009.681.438	156.541.429	15,5
130.	Riserve da valutazior	-258.215.809	-596.514.141	-338.298.332	-56,7
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150.	Strumenti di capitale	877.201.768	-	877.201.768	-
160.	Riserve	3.576.534.339	3.550.816.748	25.717.591	0,7
170.	Sovrapprezzi di emis:	27.507.513.386	27.507.513.386	-	-
180.	Capitale	8.731.874.498	8.724.861.779	7.012.719	0,1
190.	Azioni proprie (-)	-17.013.442	-17.287.358	-273.916	-1,6
200.	Utile (perdita) d'eserc	2.778.285.075	1.212.765.890	1.565.519.185	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>422.360.094.033</b>	<b>400.750.318.126</b>	<b>21.609.775.907</b>	<b>5,4</b>



## Prospetti contabili Intesa Sanpaolo - Conto economico individuale

Voci	2015	2014	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.772.110.686	7.790.073.304	-1.017.962.618	-13,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.640.072.877	-5.762.265.117	-1.122.192.240	-19,5
30. Margine di interesse	2.132.037.809	2.027.808.187	104.229.622	5,1
40. Commissioni attive	3.167.485.078	2.948.787.905	218.697.173	7,4
50. Commissioni passive	-491.334.089	-424.802.774	66.531.315	15,7
60. Commissioni nette	2.676.150.989	2.523.985.131	152.165.858	6,0
70. Dividendi e proventi simili	3.078.520.614	2.410.626.638	667.893.976	27,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-110.074.386	-3.697.117	106.377.269	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-10.043.733	-69.365.316	-59.321.583	-85,5
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	322.281.263	263.155.796	59.125.467	22,5
a) crediti	7.893.992	105.156.956	-97.262.964	-92,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	373.399.821	213.204.023	160.195.798	75,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-59.012.550	-55.205.183	3.807.367	6,9
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	420.122	-366.287	786.409	
120. Margine di intermediazione	8.089.292.678	7.152.147.032	937.145.646	13,1
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-813.940.527	-1.766.891.960	-952.951.433	-53,9
a) crediti	-856.342.428	-1.574.487.828	-718.145.400	-45,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-70.550.233	-166.977.049	-96.426.816	-57,7
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-23.908	375	-24.283	
d) altre operazioni finanziarie	112.976.042	-25.427.458	138.403.500	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	7.275.352.151	5.385.255.072	1.890.097.079	35,1
150. Spese amministrative:	-4.724.790.326	-4.100.165.082	624.625.244	15,2
a) spese per il personale	-2.288.800.007	-2.088.104.874	200.695.133	9,6
b) altre spese amministrative	-2.435.990.319	-2.012.060.208	423.930.111	21,1
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-263.922.560	-98.419.590	165.502.970	
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-131.646.537	-116.487.559	15.158.978	13,0
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.637.300	-35.824.300	-33.187.000	-92,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	699.366.514	498.388.012	200.978.502	40,3
200. Costi operativi	-4.423.630.209	-3.852.508.519	571.121.690	14,8
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-115.286.115	-176.531.905	-61.245.790	-34,7
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	66.480.152	112.817.035	-46.336.883	-41,1
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.802.915.979	1.469.031.683	1.333.884.296	90,8
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.630.904	-256.265.793	-231.634.889	-90,4
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.778.285.075	1.212.765.890	1.565.519.185	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.778.285.075	1.212.765.890	1.565.519.185	

## Relazione del Collegio Sindacale

## **SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA**

### **S.I.R.E.F. S.p.A.**

SEDE LEGALE: MILANO, VIALE STELVIO, 55

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE: 01840910150

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO  
DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO,

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

\* \* \* \*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA**

#### **SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

#### **AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

#### ***All'Azionista Unico.***

Il Collegio Sindacale di SIREFID S.p.A. (di seguito anche la "Società"), nella sua composizione attuale, è stato nominato dall'Assemblea dell'Azionista nel corso dell'adunanza del 9 marzo 2016, affidando al medesimo anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nella presente relazione il Collegio Sindacale attesta, preliminarmente, che nell'adempimento dei doveri contemplati ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile, delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. 39/2010 nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, si è attenuto alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché al documento sulle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo".

Il Collegio Sindacale fa presente di aver rinunciato al termine di cui al 1° comma dell'art. 2429 c.c., e che, a sua volta, l'Azionista Unico ha rinunciato al termine di cui al 3° comma dell'art. 2429 c.c..

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno.

#### **VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO**

Il Collegio Sindacale ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società, in particolare tramite:

- 6 (sei) riunioni periodiche dell'Organo di controllo, nonché nelle 6 (sei) riunioni del Collegio nella veste di Organismo di Vigilanza, nel corso delle quali i sottoscritti Sindaci hanno effettuato accertamenti e verifiche, incontrando i Responsabili delle principali funzioni aziendali, tra cui l'*Internal Audit* ed il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio;
- la partecipazione alle 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 c.c., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche e alle 2 (due) adunanze dell'Assemblea, potendo constatare che le riunioni di tali organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie;
- Incontri con la Società di Revisione, incaricata del controllo legale dei conti, per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale può affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

#### **VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute con riguardo alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta direzione ed analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo Statuto delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

#### **VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo della Società, sui rapporti con gli *outsourcer* e sull'ideale definizione dei poteri delegati, anche attraverso incontri con il Direttore Generale nonché i responsabili delle principali funzioni della Società.

La Società ha recepito la normativa di Gruppo relativamente a:

- le “Linee Guida di Continuità Operativa”;
- il “Modello organizzativo per la gestione delle crisi”;
- le “Regole per il piano di continuità”;
- le “Normativa in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (c.d. *Whistleblowing*) – Pubblicazione documento di regole e guida operativa”;
- le “Linee Guida per il Governo dei Processi di Redazione ed Attivazione dei Piani di *Recovery*”;
- il “Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato aggiornato anche in merito alla scala di valutazione della rilevanza delle criticità, ai flussi informativi e alla tassonomia dei rischi comuni”;
- le “Linee Guida di *Compliance* di Gruppo” nelle quali è stato anche esplicitato, in coerenza con quanto previsto nel RAF, il *conduct risk* come elemento di rischio di non-conformità;
- le “Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi”;
- il “Regolamento del comitato coordinamento controlli e *operational risk*”;
- le “Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità”;
- le “Linee Guida per il Governo delle Operazioni di Maggior Rilievo”;
- le “Linee Guida per il Governo dell’informativa al pubblico – Pillar III”;
- il “Fair Value Policy – Parti I (Principi Generali) e II (Metodologie di dettaglio)”;
- l’11° aggiornamento delle “Regole Contabili di Gruppo”;

La Società ha recepito la normativa emanata dalla Controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. relativamente:

- l’aggiornamento del “Regolamento del Governo Amministrativo Finanziario di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking”;
- l’aggiornamento del “Regolamento Attuativo delle Linee Guida di *Compliance* di Gruppo di Fideuram”;
- l’aggiornamento delle “Linee Guida del Governo del Rischio di Liquidità: “Politica di Liquidità del Gruppo Fideuram”;

- l'aggiornamento delle "Regole per il Governo del Rischio di Liquidità: "Politica di Liquidità del Gruppo Fideuram – Regole Attuative".

#### **VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'efficienza ed efficacia di quest'ultimo nel presidio dei rischi e del rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, mediante acquisizione di informazioni dai responsabili della funzione esternalizzata di *Internal Audit* e della funzione di Antiriciclaggio della Società.

La Società è al momento sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di U.I.F. (ai sensi dell'art. 47 e dell'art.53, comma 4, del D. Lgs. 231/2007) e di Banca d'Italia (ai sensi degli artt. 199 T.U.F. e 107 T.U.B. e della Circolare n. 288, tit. I, cap.1, sez. VI.3).

In qualità di Organismo di Vigilanza, il Collegio ha monitorato sul rispetto da parte della Società del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", relazionando il Consiglio di Amministrazione sull'applicazione dello stesso all'interno della medesima, sull'evoluzione della normativa e sugli adeguamenti proposti; in esito delle attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello, né sono pervenute segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

#### **VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e incontrando la Società di Revisione. Nell'ambito del consueto scambio di informazioni con la Società di revisione non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 emessa dalla KPMG S.p.A. in data 6 marzo 2017 che non evidenzia aspetti di criticità.

#### **DENUNCE E COMUNICAZIONI DI IRREGOLARITÀ E FATTI CENSURABILI**

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza, ha fornito formale comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 231/2007 a seguito di riscontro di alcune

anomalie nell'alimentazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) della Società, le quali hanno determinato violazioni dell'art. 36 comma 3 del precitato Decreto.

#### **PARERI E COMUNICAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale ha inoltre dato il proprio parere favorevole in merito a:

- la nomina del referente per le attività esternalizzate della Funzione di *Internal Audit* (c.d. "*link auditor*") della Società giusto disposto del Titolo III, Cap. 1, Sez. V, Paragrafo 1 della Circolare Banca d'Italia n. 288/2015, nella persona del Consigliere di Amministrazione Prof. Andrea Calamanti.

#### **VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, attesta:

di aver esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2016, ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio.

Tale progetto, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), omologati dalla Commissione Europea con il Regolamento tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Gli schemi utilizzati per la sua redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari e regolati dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 Allegato A – schemi di bilancio degli intermediari finanziari. Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione nell'ordinamento italiano dei principi contabili internazionali, in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia il risultato della gestione operativa di Euro 1.568.325 e l'utile dell'esercizio, al netto delle imposte di Euro 1.010.029. Il patrimonio netto, compreso l'utile dell'esercizio, ammonta a complessivi Euro 22.752.835.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre:

- nella formazione di suddetto progetto sono state rispettate le norme di legge inerenti l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio

adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all'attività della Società;

- la Relazione sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile così come novellato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32 ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sulle attività della Società.

Il Collegio sindacale osserva, infine, che:

- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- gli Amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza;
- come sopra indicato la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 6 marzo 2017 la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, senza evidenziare rilievi o irregolarità.

In considerazione di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2016 ed esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 6 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Gianpaolo Brianza

Dott.ssa Federica Mantini

Dott. Lorenzo Ginisio





## Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista Unico di  
SIREFID S.p.A.

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori di SIREFID S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché all'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

**Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.525.650,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché all'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

#### **Altri Aspetti**

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di SIREFID S.p.A., con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIREFID S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 6 marzo 2017

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi  
Socio

## Uffici

Sede Legale, Direzione Generale e Uffici

Viale Stelvio, 55  
20159 Milano  
tel. 02.8794.7920

Ufficio di Torino  
Piazza San Carlo, 156  
10128 Torino  
tel. 011.555.9545

email: [sirefid@sirefid.it](mailto:sirefid@sirefid.it)

sito internet: [www.sirefid.it](http://www.sirefid.it)

Società del gruppo Intesa Sanpaolo